



Comune di Castelfiorentino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 47 del 27/07/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DI TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 29 GIUGNO 2026.

L'anno 2026 addì ventisette del mese di luglio alle ore 18:30 nella Sala Consiliare si è riunito, in seduta ordinaria, il Consiglio comunale, convocato nei modi e con le formalità stabiliti dallo Statuto Comunale e dal Regolamento del Consiglio Comunale.

Alla trattazione del punto risultano PRESENTI N. 16 Consiglieri:

BRUCHI SIMONE	Presente	ANGIOLINI ILARIA	Presente
GIANNI' FRANCESCA	Presente	SIRECI GIULIA	Presente
CORSI FABRIZIO	Presente	ROSI SIMONE	Presente
FIORAVANTI	Presente	GIGLIOLI SUSI	Presente
FEDERICO		IORE ANGELO	Presente
MORREALE	Presente	URSO SERENA	Presente
ELEONORA		FABBROCINI FABIO	Assente
COMANDUCCI	Presente	MACCHI FABRIZIO	Presente
SILVANO		BURGASSI STEFANO	Presente
CALLAIOLI SILVIA	Presente	ROMEI GABRIELE	Presente

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 1

Risultano presenti gli Assessori: Nunziata Federico, Parisi Federica, Longaresi Marta, Spina Franco, D'Alessio Gianluca.

Assiste la SEGRETARIA COMUNALE, Dott.ssa CAPACCIOLI ALESSANDRA, che provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, BRUCHI SIMONE riconosciuta legale l'adunanza nomina quali scrutatori Corsi Fabrizio, Fioravanti Federico, Macchi Fabrizio e invita il Consiglio comunale a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione corredata dei pareri previsti dall'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DI TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 29 GIUGNO 2026

PREMESSO CHE i verbali delle sedute del Consiglio comunale hanno funzione certificativa, in quanto attestano "il compimento dei fatti svoltisi al fine di verificare il corretto *iter* di formazione della volontà collegiale e di permettere il controllo delle attività svolte", come sottolineato dalla pronuncia n. 1703 del T.A.R. Lazio del 10 ottobre 1991;

DATO ATTO altresì della natura di atto pubblico del verbale, facente fede fino a querela di falso dei fatti ivi attestati, come rilevato dalla sentenza n. 4074 del Consiglio di Stato del 25 luglio 2001;

PRESO ATTO CHE le sedute di questo Consiglio sono registrate su supporto audio e che sono successivamente trascritte, ex articolo 64 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale adottato con deliberazione consiliare n. 08/2019;

RICHIAMATA la determinazione n. 102/2025 con cui il servizio di trascrizione delle sedute summenzionate veniva affidato, per il triennio 2025-2027, alla ditta *Bartalucci SAS* di Bartalucci Elena e Bartalucci Monica, con sede legale in Empoli (FI) Via G. Leopardi n.28, P.I. 04922960481;

DATO ATTO CHE tale operatore ha provveduto alla trascrizione della registrazione della seduta consiliare avvenuta in data **29 Giugno 2026** e che detta trascrizione assume valore di verbale;

RILEVATO CHE occorre procedere, dunque, all'approvazione del verbale summenzionato, allegato al presente atto;

RICHIAMATI gli atti deliberativi adottati nella seduta del **29 Giugno 2026** avente il

segunte Ordine del giorno:

1. COMUNICAZIONI E INTERROGAZIONI

2. APPROVAZIONE DEL VERBALE DI TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 MAGGIO 2026

3. RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1 LETT. A), DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 E S.M.I. (T.U.E.L.). ORDINANZA CORTE DI CASSAZIONE DEL 06/06/2026 A DEFINIZIONE DEL PROCEDIMENTO RG 6803/2029.

4. RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 67 DEL 29/05/2026 AVENTE AD OGGETTO:"BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 APPROVAZIONE VARIAZIONI DI BILANCIO DELLA GIUNTA COMUNALE CON I POTERI DEL CONSIGLIO".

5. BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028. VARIAZIONI DI BILANCIO.

6. MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii., (allegato A);

OMESSO il parere sulla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria né sul patrimonio dell'ente;

VISTI:

- il D. lgs. n. 267/2000, ss.mm.ii.;
- lo Statuto Comunale, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 01/2001 e integrato dalle delibere consiliari, n. 69/2009 e n. 62/2019;
- il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 08 del 28/02/2019;

Con votazione resa all'unanimità, espressa nei modi e forme di legge,

DELIBERA

Per quanto indicato nella premessa narrativa, che qui si intende ripetuto e trascritto a far parte integrante del presente atto,

- 1.** di approvare il verbale di trascrizione della **seduta n. 4 del 29 Giugno 2026**, in cui sono state approvate **n. 12 deliberazioni**, riportanti i numeri **da 32 a 43** (allegato B);
- 2.** di allegare alla presente delibera, il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49, comma 1, del d.lgs. 267/2000, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nella formazione dell'atto, ex art. 147-*bis* del medesimo decreto legislativo (allegato A);
- 3.** di dare atto che, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito internet del Comune, nella sezione Amministrazione Trasparente, secondo quanto prescritto dalla vigente normativa.



Comune di Castelfiorentino

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
BRUCHI SIMONE

LA SEGRETARIA COMUNALE
CAPACCIOLI ALESSANDRA

Deliberazione n. 47 del 27/07/2026

COMUNE DI CASTELFIORENTINO

(CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 GIUGNO 2026

ALLE ORE 18,30

Parla il Presidente Bruchi:

<< Benvenuti alla seduta del Consiglio Comunale del 29 giugno. Passo la parola alla Segretaria per l'appello. Prego Segretaria. >>

Parla la Segretaria Comunale Dottoressa Capaccioli:

<< Buonasera a tutti.

APPELLO:

FRANCESCA GIANNÌ	PRESENTE
BRUCHI SIMONE	PRESENTE
CORSI FABRIZIO	PRESENTE
FIORAVANTI FEDERICO	ASSENTE
MORREALE ELEONORA	PRESENTE
COMANDUCCI SILVANO	PRESENTE
CALLAIOLI SILVIA	PRESENTE
ANGIOLINI ILARIA	PRESENTE
ROMEI GABRIELE	PRESENTE
SIRECI GIULIA	PRESENTE
GIGLIOLI SUSI	PRESENTE
IORE ANGELO	PRESENTE
ROSI SIMONE	PRESENTE
URSO SERENA	PRESENTE
FABBROCINI FABIO	ASSENTE
MACCHI FABRIZIO	PRESENTE
BURGASSI STEFANO	ASSENTE

Degli Assessori sono presenti:

D'ALESSIO GIANLUCA	PRESENTE
LONGARESI MARTA	ASSENTE
NUNZIATA FEDERICO	PRESENTE
SPINA FRANCO CARMELO	PRESENTE

PARISI FEDERICA

PRESENTE

Assenti tre. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Allora, vista l'assenza di Fioravanti, sulla nomina degli scrutatori direi: Macchi, Corsi super confermati e, poi, tocco femminile Giulia, vai... va bene? Quindi, gli scrutatori sono: Sirieci, Corsi e Macchi. Allora, passiamo al punto uno sono:

PUNTO N. 1 - COMUNICAZIONI E INTERROGAZIONI.

La prima interrogazione:

PUNTO N. 1A - INTERROGAZIONE DEL GRUPPO LEGA SALVINI PREMIER, NUMERO DI PROTOCOLLO 9912 DEL 22 MAGGIO 2026, COME OGGETTO: STATO DEL PRESIDIO SANITARIO SANTA VERDIANA, SERVIZI SANITARI TERRITORIALI E PROSPETTIVE FUTURE DEL COMPRESSO OSPEDALIERO.

Passo la parola alla Consiglieria per la presentazione. Prego. >>

Parla la Consiglieria Giglioli:

<< Sì, buonasera a tutti. Allora:

“Premesso che, nei giorni scorsi si è svolto presso il Presidio Santa Verdiana un sopralluogo alla presenza della Sindaca, dell'Assessore Regionale della sanità, dei rappresentanti dell'ASL Toscana Centro e dei tecnici incaricati. Sulla stampa locale è stato annunciato che entro i primi quindici giorni di luglio, verrà inaugurato il primo blocco del complesso ospedaliero destinato alle cure intermedie. Dagli articoli pubblicati, emerge che tale primo lotto riguarderà l'attivazione dell'Ospedale di continuità per circa venti posti letto destinati alle cure intermedie, mentre, restano ancora privi di tempistiche definitive i padiglioni destinati ai disturbi del comportamento alimentare e all'hospice. Negli anni il Presidio Santa Verdiana ha subito una progressiva riduzione delle proprie funzioni ospedaliere, generando forte preoccupazione tra i cittadini circa il reale futuro della sanità territoriale a Castelfiorentino. Rilevato che, il diritto alla salute rappresenta un servizio essenziale che deve essere garantito in maniera uniforme su tutto il territorio. Il ruolo istituzionale ricoperto dalla Sindaca, anche uguale Presidente della Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa, rende doveroso fornire informazioni chiare, trasparenti e puntuali sul futuro del Presidio Santa Verdiana. S'interroga la sindaca e la Giunta per sapere: oltre all'inaugurazione dei 20 posti relativi alle cure intermedie, già annunciata per luglio prossimo, quali siano le tempistiche previste per la realizzazione e l'attivazione del padiglione destinato ai disturbi del comportamento alimentare della struttura dell'hospice; se il punto di primo soccorso del Santa Verdiana si è oggi ritenuto pienamente equivalente e sufficiente sotto il profilo operativo dei servizi erogati, ai PIR Punti di Primo Intervento Rapido

previsti negli altri comuni dell'Empolese Valdelsa che, invece, non sembra previsto per il Presidio di Castelfiorentino; quali servizi aggiuntivi e quali livelli di assistenza sanitaria garantisca concretamente il Presidio di Castelfiorentino rispetto ai nuovi PIR territoriali; per quale motivo Castelfiorentino non risulta destinata nonostante il ruolo storico e strategico del Santa Verdiana per la Valdelsa. Si richiede se corrisponda al vero la notizia relativa allo spostamento del servizio di guardia medica da Castelfiorentino a Montespertoli e, in caso affermativo, quali siano le motivazioni della scelta, quali conseguenze comporterà per l'assistenza sanitaria locale; quali misure compensative siano previste per evitare un ulteriore depotenziamento dei servizi sanitari territoriali.” Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Ringrazio la Consigliera. Passo la parola alla Sindaca per la risposta. Prego. >>

Parla la Sindaca Gianni:

<< Buonasera a tutti. In apertura ringrazio i Consiglieri per la pazienza accordata, i Consigli Comunali estivi che ci trovano sempre in questo stato di difficoltà anche fisico, però, insomma, apprezzo sempre il fatto che via la sua convocazione non ci siano mai lamenti sotto questo punto di vista, che non avviene in tutti i Comuni ma, anzi, insomma, una partecipazione così ampia. Per quanto riguarda quest'interrogazione, alla fine, ci da anche modo di andare a analizzare quanto accade e quanto accadrà nelle prossime settimane su Castelfiorentino e anche aprire una parentesi su quello che è, in realtà, il sistema di sanità territoriale, che io colgo come una nota positiva, il fatto che il Gruppo della Lega sia interessato al modello territoriale toscano e a quello, chiaramente, della sanità diffusa perché, evidentemente, non è il modello propugnato in tutte le Regioni d'Italia e se la Regione Toscana ha questo modello, è anche perché ha fatto le sue giuste forze a livello Nazionale, proprio per avere una diffusione sul territorio dei presidi sanitari. Va detto che, in generale, al di là di quelle che sono considerazioni, appunto, partitico-politiche, cioè, sapere che esiste un modello, è sempre stato definito il modello Lombardo, non a caso, che prediligeva la privatizzazione dei servizi sanitari come futuro della sanità nazionale, rispetto a modelli toscani che, invece, era per la sanità pubblica ed è per la sanità pubblica e territoriale, questo processo, come dire, sicuramente ha una difficoltà intrinseca a livello normativo, legata proprio alla differenziazione della materia sanitaria, su tutta la base Regionale, su cui, io mi auspico che questo Governo... ciao... buonasera... questo Governo che, a differenza di tutti i Governi negli ultimi anni, ha una maggioranza schiacciante dato dai cittadini e, quindi, con un grande consenso, una grande fiducia data dai cittadini potrebbe, per conto suo, anche promuovere una riforma di carattere costituzionale sull'ambito sanitario e, perché no, estendere il modello che più gli piace a livello nazionale. Atteso che però la Lega di Castelfiorentino, evidentemente, come dire, ha un'altra impostazione politica, rispetto al proprio livello nazionale, io la condivido e sono d'accordo con loro, perché anche i partiti che rappresentiamo, in generale, nel Centro Sinistra, non sempre hanno tenuto queste posizioni, cioè, va

detto che a più riprese, vari Partiti si sono espressi verso un accentramento della sanità. Le grandi riforme anche della Regione Toscana vanno in questo senso, nel momento in cui sono state immaginate le Aslone, andando verso un depotenziamento del centro. Quello che si sta, invece, cercando con fatica a fare negli ultimi anni, proprio in linea con quello che è il DM 77 del 2022, è la creazione di presidi territoriali sempre più diffusi che, però, partono da un presupposto, questo è innegabile di, invece, una tendenza all'accentramento dei servizi sulle grandi Città. Ora, io non credo che l'accentramento sia per forza un elemento negativo, non fraintendetemi, perché è evidente che se noi pensiamo che la cardiologia di Castello possa mai essere a livelli della cardiologia di Careggi, staremo dicendo un'emerita cavolata ma, questo è un semplice fatto, il sistema territoriale di risposta all'emergenza è fatto in un modo in cui, quando te chiami l'112, ti risponde una centrale regionale che valuta qual è il tuo livello di intensità e il tuo livello di richiesta dell'esigenza sanitaria. Tant'è che il fatto che il tuo ospedale più vicino sia Castelfiorentino, Empoli, Torregalli, non vuol dire che la tua destinazione finale sia Castelfiorentino, Empoli, Torregalli, perché ci sono delle emergenze che, fortunatamente, hanno un altissimo livello di specializzazione negli ospedali di altissimo livello, prima fra tutti, per noi Careggi. Questo che è sicuramente un accentramento della sanità, non vuol dire, a mio giudizio, e questo è quello che sosteniamo anche durante il mio mandato come Presidente della Città della Salute, non sempre trovando la stessa opinione dall'altra parte, va detto, anche da parte dell'ASL, ci vuole, invece, un decentramento su altri tipi di servizi. Questo ve lo dico, perché voglio che sia chiara anche l'impostazione dell'Amministrazione, che non vuol dire difendere a spada tratta scelte di accentramento delle politiche sanitarie. I Comuni sotto questo punto di vista, sono sempre in trincea, tutti, a difesa di quelli che sono i servizi territoriali e locali, e questo devo dire che, soprattutto, nell'ultimo anno di Governo Regionale comincia a essere capito, non è sempre stato così. Io vedo anche le modifiche che sono state fatte, per esempio, sulla Guardia Medica per la parte dell'infanzia, sulla Guardia Medica pediatrica per anni si è detto che doveva essere accentrata, ora, si sta andando verso una sperimentazione al decentramento. Quindi, questo è, in generale, una tendenza che noi avalliamo. Oltre all'inaugurazione di 20, qui correggo ma, penso ci sia un problema oggettivo, che non è colpa del Consigliere non sapere, perché da PNRR sono autorizzati 20 posti letto ma, in realtà, gli spazi sono sufficienti per 24 posti letto. Quindi, il fatto che sia sempre stato detto 24 e ora 20 non è una dichiarazione errata della precedente Amministrazione ma è, banalmente, un fatto proprio di spazio fisico, cioè, inizialmente i posti erano 10, poi furono aumentati a 12, poi, grazie ai fondi PNRR venne raddoppiata la palazzina e siamo arrivati a 24. Quindi, il fatto di poter fare sempre 20, è una formalità legata alla certificazione PNRR. Per quanto riguarda le tempistiche, vi informo ed approfitto un'anteprima, perché non ho dato ancora notizia a livello pubblico ma, proprio tra oggi e ieri ci sono stati certificatori all'Ospedale di Comunità, i certificatori sono individui indipendenti che arrivano dalle missioni ministeriali, per verificare il fatto che siano stati fatti gli investimenti con cui sono state spese dalle risorse, ad oggi, siamo in attesa dei fogli ma, il

certificatore ha pressoché, come già detto verbalmente, che il target di riferimento PNRR è stato raggiunto. Quindi, il personale delle graduatorie ESTAT sono stati sbloccati dalla Regione Toscana qualche mese fa, quindi, in questo momento siamo già con il personale fornito, quindi, siamo in attesa della fine dei fogli, detta male ma, voi lo capite, collaudi, certificazioni e quant'altro, per avere l'apertura dell'Ospedale di Comunità. Questo è importante, perché si lega necessariamente al fatto che ha un altro elemento, ossia, quello che vi voglio condividere in tutta trasparenza, che siamo in un momento di transizione, un momento di transizione gigantesco, perché siamo nel momento di certificazione delle strutture PNRR. Questo vuol dire che, in questo momento, noi siamo concentrati sull'ottenere le certificazioni alla data del 30 giugno. Questo vuol dire anche dei rimaneggiamenti degli orari del personale, anche sulle strutture della Società della Salute. Questo è avvenuto da Castelfiorentino verso Montespertoli per la Casa di Comunità ma, è avvenuto da Empoli a Castelfiorentino, dove, del personale certificato su Castelfiorentino con un apparente depotenziamento della struttura di Empoli, tant'è che all'ospedale di Empoli qualcuno ha detto stai togliendo il personale, a favore di Castelfiorentino ma, è una questione transitoria. Primo elemento transitorio. Il secondo elemento transitorio che pure va considerato, è la riforma dei medici di medicina generale, che è qualcosa di cui ancora non c'è piena coscienza a livello comune ma, in realtà, il grande ostacolo, ve lo dico perché, in realtà, è proprio delle informazioni in più che vi do che vi do, che vi possono anche essere utili, però, se non è di interesse, magari, prima rispondo a tutti i punti, ditemi voi, perché se no vi vado lunga, come volete. Faccio il punto, punto e, magari, aggiungo questa cosa in fondo. Quindi per quanto riguarda il padiglione di strutture elementari, rientra già nel finanziamento 2027-2033, già erogato di 13.000.000, quindi, quella parte che ora è a grezzo, viene portata a fine in tutto il 2027. C'è un elemento su cui io, su cui, sinceramente, mi sento di dover fare delle battaglie, ossia, il fatto che noi finanziamenti abbiamo vinti anche per rimettere a posto il blocco B, cioè, tutta la parte vecchia, quella che in, parte, è stata usata per le sale operatorie, perché non sono in questo momento agibili. Il finanziamento su quel blocco, fa sì che, necessariamente, io ritenga, e questo penso sia una difesa che il Sindaco deve fare ai propri servizi, che nel momento in cui c'è la ristrutturazione, nessun servizio deve andare via da Castelfiorentino, che è quello che è accaduto al San Giuseppe. Nel momento in cui sono iniziati i lavori sui vari blocchi, alcuni servizi sono necessariamente andati via dal territorio. Quindi, la struttura dei disturbi alimentari, in questo momento, è utile perché ci serve anche come elemento volante di trasloco, per far sì che i servizi non vengano spostati dal Castelfiorentino. Contemporaneamente, abbiamo chiesto alla Regione Toscana di fare un ulteriore finanziamento per portare avanti la palazzina dell'hospice e cercare di comprimere i tempi perché, è evidente, che il 2033, comunque, è un orizzonte temporale preoccupante, perché questo non può essere l'ottimo. Va detto, perché va detto che, chiaramente, nel momento in cui stava fatta la programmazione territoriale non è che si è detto che l'Ospedale costava 4.000.000 e ne costava 30.000.000, è cambiato il mondo da quando stava fatta la

programmazione territoriale, perché con una programmazione che risale al 2018, io vi invito a vedere i prezzi dei costi della mano d'opera, dei materiali, ecc., sulle grandi opere. Un dispiacere, non ci nascondiamo dietro a un dito, è stato oggetto di questo anche dalla precedente Amministrazione, in questo Consiglio Comunale la Consigliera Giglioli più volte ha riferito al Sindaco che avevamo fatto lo slogan dell'apertura dell'Ospedale, alla campagna elettorale del 2019 dando per scontato sarebbe stata conclusa il 2020. È cambiato il mondo nel frattempo. E io credo che questo vada guardato con oggettività, perché nel momento in cui fu detto che il 2020 era l'orizzonte, è stato detto con un paesaggio che non prevedeva il COVID, che non prevedeva le guerre, che voi vi pare non abbiano impatto su questi appalti, ma lo hanno e lo hanno e lo hanno eccome, che questo piaccia o non piaccia. E evidentemente al Sindaco non piace come non piace a voi. Questo penso si sia d'accordo, ora, non so qual è il commento fuori microfono ma, penso su questo si sia d'accordo e, per questo, noi direttamente al Governatore, abbiamo chiesto che questo impegno sul Santa Verdiana venga mantenuto, perché realmente senza finanziamenti di carattere nazionale, perché voglio dire anche questo a scanso di equivoco, le norme articolo 21 su cui arrivano la stragrande maggioranza di finanziamenti sulla sanità, arrivano sulla base nazionale e nel momento in cui il governo dovesse decidere di fare questo finanziamento, come è sempre successo per le Amministrazioni di Castelfiorentino, noi lo diremo in tutta trasparenza, così come dirò, francamente, se questi finanziamenti non arriveranno. Quindi, realmente, in questo momento abbiamo disturbi elementari pronta nel 2027 e, in contemporanea, stiamo chiedendo ulteriori risorse per far andare in contemporanea le palazzine perché, altrimenti, la progressione, oltre a essere una progressione temporale, ci mette di fronte a una scelta, porti avanti i servizi nuovi o mantieni anche i servizi che ci sono? E io in questo momento, scusatemi ma, gli ambulatori sono presenti al Santa Verdiana, ritengo che siano utili per la cittadinanza, non ho intenzione di cederli a San Giuseppe, a Firenze, a Careggi... e qui, secondo me, siamo tutti d'accordo. Quindi, questo bisogna lo dica, ed è stato messo come priorità massima, perché sappiamo bene, quanto è odioso per i nostri cittadini prendere una visita e dover metterci 50 minuti di macchina per arrivare a quella visita. E lo voglio dire, come l'ho detto in Regione, non è un problema solo per gli anziani, perché non è un problema solo per gli anziani, perché voi dovete sempre pensare che noi ci si pone il tema degli anziani ma, io penso sempre a quel lavoratore che deve chiedere un permesso di lavoro per andare a fare una visita. E non è che tutti i lavoratori hanno contratti e gli permettono di dire: manco tre ore da lavoro e tutti faccio un sorriso. Allora, quello che noi pensiamo sia un tema soltanto in mobilità degli anziani, è un tema di accessibilità a 360°. Ed è per questo che io apprezzo molto il nuovo approccio dell'Assessore Regionale della sanità, che dice, forse, bisogna cominciare a guardare quelle liste d'attesa con maggiore attenzione anche sulla base territoriale, tant'è che l'ultima rilevazione che hanno fatto, l'hanno fatta non soltanto guardando quanto tempo passa da quando chiedo la visita a quando me la danno ma, anche in quale raggio chilometrico, perché non è vero che è un problema solo per gli anziani, ragazzi, perché ragazzi della mia età,

dipende dai contratti che hanno, se il datore di lavoro li crea problemi o, comunque, hanno un lavoro che non li consente di essere assenti, 8 ore per fare una visita di 10 minuti, è un problema per tutti. Quindi, in questo, io ho chiesto un ulteriore finanziamento da parte della Regione Toscana, per salvaguardare prioritariamente la parte ambulatoriale che pure è presente e sembra una cosa che non sa nessuno, perché il blocco B lo guardi fuori e pare fatiscente, dentro, è pieno di servizi ambulatoriali. Se il punto di primo soccorso del Santa Verdiana oggi sia pienamente equivalente sotto il profilo operativo dei servizi legati ai PIR. Anche qui, bisogna fare un passo indietro, la Delibera di approvazione dei PIR, non risale a ora, risale a 2022, quando venne immaginata per la prima volta, la suddivisione del territorio in case di Comunità, Hub, tecnologia che a me lascia perplessa, perché vorrei che si usasse in italiano ma, perché, secondo me, a volte, si usa l'inglese per rendere le cose incomprensibili, diciamo, le Case di Comunità principali e quelle che sono quelle secondarie. In questa cosa, venne deciso che nel 2022, Delibera del 2022, le Case di Comunità, dei Comuni in cui non c'erano le Case di Comunità, perché guardiamo Castello, che c'era già da anni ma, i Comuni che non avevano le Case di Comunità, avessero, secondo una logica, chi aveva l'Ospedale di Comunità e, quindi, aveva una copertura H24 data da RUAP dell'Ospedale di Comunità, come l'avrà Castelfiorentino, aveva la copertura data dall'Ospedale di Comunità e il punto di primo soccorso, chi non aveva nessuna copertura, l'avrebbe avuta attraverso l'attivazione sperimentale per primo, soltanto per fare la prova del PIR. Quindi, la ragione banale è questa, che ci sono Comuni come il nostro, che hanno il punto di primo soccorso e l'Ospedale di Comunità e, quindi, la dotazione sulla copertura, com'è stato detto, anche dalla Direzione generale dell'ASL Toscana Centro, può essere fatta soltanto dopo un mese di sperimentazione, perché io, in questo momento, non so se l'Ospedale di Comunità, come sulla carta, che ha la copertura H24, il nostro, con il RUAP, il Ruolo Unico dell'Assistenza Primaria H24, insieme al punto di primo soccorso H24, l'automedica è bravo, compensa le 8 ore in cui il rapporto percentuale è orario su notturno, 53% dell'orario dei medici di medicina generale, effettivamente, usate per visite a 360°, cioè, anche telefoniche, il 9%. Quindi, nel 53% del loro monitorare viene passato di notte, che è quello che penso vi interessi, di quel 53%, il 9% si fa assistenza alle persone. Di quel 9% vanno tolte tutte le parti dei consulti telefonici o domiciliari, e c'è una minima parte numerica che viene fatta nell'ambulatorio. Il quesito qual è? E questo è legittimo che, però, essendo un regime transitorio, lo si saprà soltanto tra qualche settimana. Io che ho un problema e non voglio andare al punto di soccorso, ai fatti, appena c'ho l'Ospedale di Comunità aperto, il RUAP H24 presente nel mio Ospedale di Comunità e il mio punto di primo soccorso, copre quell'unica fascia oraria che è stata tolta per potenziare il diurno? Nel momento in cui, ve lo dico francamente, non copre, è evidente che quel notturno torna. E questo sta nell'ordine dei fatti, perché non può essere una dicitura hub, spoke, centrale, non centrale, a determinare la copertura sociosanitaria di un territorio, perché è banale la ragione, e ci arriviamo tutti, se devo scendere e poi andare a Montespertoli per farmi controllare, o a Empoli, a quel punto, vo al pronto soccorso, quindi, vado a intasare nuovamente il pronto

soccorso.

Questo vi dico, però, come detto anche, insomma, alla parte medica, noi si riesce a valutarlo soltanto quando c'è il dato. Perché, ad ora, il dato, magari, sconfessa anche la Sindaca nella sua battaglia contro la delibera del 2022 perché, io dico, per me questa delibera non conta, perché secondo me voglio l'apertura H24 che, però, è già data, dai servizi che sono in apertura. Quindi, dobbiamo fare un mese di prova, e io, se mi lo consentite, mi darei anche l'appuntamento di darvela come informativa, senza necessariamente un'interrogazione perché, almeno, nel momento in cui il direttore generale decide di condividere la fase di sperimentazione e i dati, senza problemi, io lo voglio ridire qui, perché io sono convinta che questo tipo di battaglie siano trasversali, io sono convinta che se dovessi andare a fare la battaglia per il Santa Verdiana, ci trovo tutti i Consiglieri, perché in questa cosa io credo che, come dire, visioni politiche ci siano ma, siano relative. Quali servizi aggiuntivi e quali livelli di assistenza sanitaria garantiscono concretamente il presidio di Castelfiorentino rispetto ai PIR territoriali? Io, se volete, vi fo l'elenco, perché il PIR territoriale è banalmente il punto di primo soccorso, così come ci sono noi con il PPS e con l'Ospedale di Continuità H24 RUAP, in questo momento a Castelfiorentino c'è CUP, accettazioni ai punti prelievi, ambulatori di urologia, oculistica, oncologia, neurologia, chirurgia otorinolaringoiatrica, ortopedia, traumatologia, psichiatria, ematologia, fisiatria, diagnostica: doppler, elettroencefalogramma, audiometria, RX, mammografia ed ecografia, il consultorio ostetrico e ginecologico, gli screening oncologici per utero e mammella, la riabilitazione territoriale, quindi, con la parte dei fisioterapisti e la loro palestra, l'ambulatorio odontoiatrico, l'ambulatorio diabetologico, la neuropsichiatria infantile, su cui, potrei aprire una grande parentesi di cosa vuol dire per i genitori di Castelfiorentino avere questo servizio oggi giorno a Castelfiorentino, in dei percorsi che sono di una delicatezza estrema e che, quindi, a maggior ragione, caricare il genitore di doversene anche andare a Firenze, a fare una roba del genere è un elemento di valore. C'è la continuità assistenziale, il punto di soccorso, il centro trasfusionale, l'area a Castelfiorentino, il servizio sociale disabili e anziani, c'è tutta la Casa in Comunità e anche lì c'è la parte medicina generale, infermieri, infermieri di famiglia, servizio sociale e potrei andare avanti. Lo dico anche se non mi stato chiesto, è evidente che i medici medicina generale sono più presenti in strutture che non sono le Case di Comunità ma, ci sono ragioni che non necessariamente passano dal pubblico, perché lo sapete bene, è una battaglia anche di questo Governo e so che si sta, comunque, attrezzando che i medici medicina generale sono lavoratori privati, in convenzione del sistema pubblico e, quindi, esistono degli elementi anche un po' poco gestibili dal pubblico. La riforma, visto che il Consigliere Macchi, invece, interessava, del RUAP va proprio in questo senso, cioè, noi si sta andando verso la direzione, perché è lì c'è la battaglia, io non finirò mai di dirlo, sui medici medicina generale, perché la vera porta per la sanità territoriale, sono i medici medicina generale. La stragrande maggioranza degli accessi impropri in pronto soccorso, non avviene soltanto perché la gente ha paura e va al pronto soccorso ma, anche perché non trova a volte

risposte nei nostri medici e non le trova perché i nostri medici sono non qualificati? No, perché i nostri medici hanno 1.600 assistiti, fanno tanta burocrazia, fanno tante fogli, quindi, sono compressi in un sistema di medicina difensiva, pressione lavorativa, come tutti gli altri fanno anche lavoro al pubblico, difficoltà di prescrizione, perché la paura che qualcuno ti faccia causa ti fa scrivere, ragazzi, è anche contro quella che, magari, è il tuo istinto. In più mancano. Il concorso per le zone carenti, che pure a noi ci ha portato un medico, e meno male, Empoli Centro è zona carente, mancano più di 50 medici nella nostra Zona Distretto e non si potrà di certo dire che ora se mancano alla Frazione di Montaione in mezzo alle campagne, mi dispiace per il collega Pomponi ma, ci posso trovare una ragione per cui, a Empoli Centro faccia fatica. Ma, il dato è semplice, non ci sono. Non c'è numericamente i medici di medicina generale, ragazzi. Mentre con i pediatri la gobba pensionistica è passata, quindi, noi abbiamo avuto il pensionamento di due pediatri senza colpo ferire, perché c'è la gente. Poi, si spera diventino storici, fissi e duraturi ma, intanto, ci sono, sui medici di medicina generale questo non accade. Per far fronte anche a questo elemento, a livello Nazionale, si sta facendo la riforma del ruolo unico di assistenza primaria, cioè, non si divide più i medici di medicina generale e i medici di continuità assistenziale, la guardia medica ma, c'è un ruolo unico, perché infatti hanno la stessa cosa, soltanto in orari diversi o in strutture diverse, in cui chi viene contrattualizzato a partire dal prossimo anno, quindi, quindi, chi per ora è volontario, cioè, tu un medico di medicina generale puoi dire mi presto nel mio orario di lavoro a fare anche RUAP e andare alla continuità assistenziale. Non vi dico la percentuale di adesione, perché ve la potete immaginare, su nuovi assunti sarà obbligatorio. Quindi, se nel momento in cui entri in un sistema che, comunque, collabora con il pubblico e, quindi, se devi fornire un servizio pubblico, avrai un monte di ore suddiviso tra medici di medicina generale e continuità assistenziale, questo perché realmente il tema, come l'ha visto una volta un Consigliere Comunale presente qui, quando hai bisogno di una mano, è vero che conta la tua storica clinica ma, è anche vero che, a volte, hai più urgenza di incontrare un Dottore, perché quando arriva l'ambulanza, non è che ci si ferma e gli si chiede, scusami ma te il curriculum vitae? Mi fai vedere? Nell'emergenza ci si fila. Se il medico di medicina generale, nel ruolo unico, ha quella stessa valenza, probabilmente, si vedrebbe parecchio ridotta di accessi al pronto soccorso, le chiamate improprie alle ambulanze, che vengono chiamate per qualsiasi cosa, per farsi fare compagnia, per farsi portare a giro come se fossero taxi, per qualsiasi cosa, principalmente, dalla fascia della popolazione anziana, perché sono, bontà loro, magari, disperati nella transizione anche digitale, che certo ha le sue difficoltà come una persona anziana, chiamano le facce che conoscono, oppure si presentano in farmacia, fanno bello e gli viene più naturale fare. Quindi, direi che rispetto al PIR, al Santa Verdiana ci sono parecchi più servizi. Per quale motivo non risulta essenziale il PIR? Ve l'ho detto prima, perché nella Delibera delle Case di Comunità non era individuata come Casa di Comunità principale ma, come Casa di Comunità accessoria, perché i servizi del punto di assistenza primaria vengono fatti all'Ospedale di Comunità, quindi, poi, la messa a terra va verificata ma, la ragione è

questa, non perché nel 2022 ci siamo mangiati il cervello, ce lo siamo bevuti, abbiamo detto ci togliamo dei servizi dal territorio, ci mancherebbe altro, sapete come quest'Ospedale ha segnato la vita politica di tutta l'Amministrazione negli ultimi anni e come ci stiamo perdendo il senno, e questo penso per parlare a nome di tutti i miei predecessori. Questo vi ho risposto. Questo vi ho risposto. Quali di conseguenze comporterà l'assistenza sanitaria locale? Ve l'ho detto. Quali misure compensative? È quello che vi ho detto prima, quindi, il gioco tra Ospedale di Comunità H24 e il punto di primo soccorso è PIR, ribadendovi che, comunque, il coordinamento viene fatto da un anno e mezzo, da un numero unico regionale che, comunque, non c'era ancora per la Comunità assistenziale e anche quello ha cambiato il modo di approcciarsi delle singole COT al livello di risposta al bisogno sanitario del territorio e rimanendo il fatto che, per quanto mi riguarda, è un capitolo aperto, e siccome lo è per il Sindaco, e so che i Consiglieri sono con me tutti, quando ci sarà la messa a terra definitiva del servizio che sulla carta funziona, perché garantisce H24 l'assistenza e garantisce che ci sia sempre un Dottore, perché il RUOP vuol dire questo, che il medico che è presente alla struttura o l'infermiere che è presente alla struttura dell'Ospedale che è nel portone accanto, non sta la notte a guardare il soffitto ma, se dovesse arrivare dal 116 o 117 un codice che chiaramente è ex guardia medica, risponde al pari di. Se questo non sarà, il monte orario che, in questo momento, per ragione di certificazione è spalmato diversamente, sia da Castello verso Montespertoli che, per esempio, da Empoli verso Castello, saremo i primi a ripristinare in più quel servizio e a rendervene conto. Chiudo sul fatto ma, questo non me ne vogliono ma, sicuramente, è un elemento, invece, da mettere all'attenzione su cui si sta facendo una grande guerra a livello Regionale, è quello della risposta del trasporto in emergenza, su cui c'è una grande tavola aperta con la direzione sanitaria dell'ASL Toscana Centro, perché noi abbiamo per anni, questo per dire che il modello Regione Toscana non è perfetto, a me piace, non voglio dire che sia migliore di quello per forza lombardo ma, ha i suoi momenti di debolezza. Noi abbiamo un sistema di volontariato fortissimo storicamente in Toscana che ha fatto sì che su tanti servizi pubblici ci fosse un'integrazione tra pubblico e privato sana, tra pubblico e volontariato che funziona. Quando, però, quella bilancia comincia a sbilanciarsi, cioè, quando il volontariato diventa fondamentale per l'erogazione di un servizio, vuol dire che qualcosa non sta funzionando. In questo momento, il trasporto d'emergenza, che pur ancora viene sostenuto dalle Associazioni del nostro territorio, è in quel momento di bilancia, perché i contratti del personale aumentano, perché le norme sulla sicurezza nelle ambulanze rendono più difficile mantenere l'ambulanza per tanti anni, perché la copertura territoriale e le richieste aumentano. Quindi, su questo, forse, il sostegno in generale alle Associazioni che sul nostro territorio fanno questa tipologia di servizi, credo debba essere sempre trasversale, perché bisogna sensibilizzare tutti a che si capisca che veramente il volontariato, volenti o nolenti, e il volontariato specializzato e, poi, quello professionale, passatemi il termine, regge fortunatamente parte della nostra Comunità. E l'ottimo? Io questo non lo so. So che, per ora, ha funzionato e, quindi, sicuramente quello che si è

chiesto da Regione Toscana è che, comunque, un'erogazione economica forte su questi settori ci vuole, perché a differenza dei medici di medicina generale in cui c'è anche la necessità di una volontà del medico, lì noi lo sappiamo che le realtà ci sono e vogliono continuare a fare i servizi, però, devono essere messi nelle condizioni di farlo senza, chiaramente, mandare a gambe all'aria le realtà associative. Mi cheto e vi ringrazio, perché non do mai per scontato il tempo dedicato alle mie risposte, da ora in, poi, cercherò di chetarmi per tutto il Consiglio Comunale. La Consiglieria Giglioli è scettica, lo so ma, perché io sono un po' come lei, non ce la faccio, siamo segni di fuoco. Mah, non lo so, non lo so... Lo vedremo, sarà che è tanti anni e ti sento fare gli interventi, forse, ti sono venuta a noia anche a te. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Ringrazio la Sindaca e passo la parola alla Consiglieria, per la replica. Prego, Consiglieria. >>

Parla la Consiglieria Giglioli:

<< Io ringrazio la Sindaca per tutte queste informazioni supplementari che ci ha dato riguardo alla sanità territoriale. Ovviamente, la mia interrogazione si concentrava sull'Ospedale di Castelfiorentino. Faccio una precisazione che è la seguente: non è che io ho detto che sono d'accordo con questo tipo di organizzazione di sanità territoriale Toscana. Ovviamente, io mi attengo, mi sembra che io stia avallando questo tipo di organizzazione sanitaria, questo non è assolutamente così perché, ovviamente, nel corso degli anni ho fatto moltissime interrogazioni e ho posto sul tavolo tante criticità. Allora, da quello che io vedo... ora, i 20 posti letto potrebbero essere 24, chiaramente, la stampa mi riporta 20 posti letto, ci si attiene alla certificazione di PNRR ma, non credo che siano i 4 posti letto che, poi, fanno la differenza su quello che sarà l'apertura di questo nuovo Ente, diciamo, sanitario. Poi diciamo che, se ho capito bene, la palazzina per i disturbi alimentari dovrebbe trovare conferma nel 2027. Quindi, nel 2027 dovremo avere l'apertura della palazzina per i disturbi alimentari. Mentre, per quanto riguarda l'hospice servono ulteriori finanziamenti perché, altrimenti, non abbiamo le risorse per poterlo concretizzare. Mentre, invece, nel corso degli anni è sempre stato pubblicizzato, sembrava, oppure è passato il messaggio... cioè, che tutte queste strutture fossero coperte da finanziamenti già erogati. Quando, invece, un finanziamento è, ovviamente, dedicato alla ristrutturazione della vecchia palazzina e quelli sono finanziamenti che arrivano, praticamente, dal Governo. Noi, è vero sì, che stiamo puntando sia a mantenere i servizi nel Comune di Castelfiorentino, nell'Ospedale, quindi, abbiamo tutto questo elenco di servizi che ancora rimangono, stiamo lottando per mantenere questi servizi ma, non ci scordiamo che noi abbiamo perso il pronto soccorso, cioè, che è un elemento fondamentale e di richiamo e di riferimento per tutta la cittadinanza. Poi, che dire... nei finanziamenti Regionali, si sta puntando a finanziamenti regionali per poter aumentare, quindi, cercare di diminuire le liste d'attesa che sono improponibili. Fatto sta che noi, oltre ai finanziamenti Regionali e anche a quelli nazionali, abbiamo anche l'aumento

dell'IRPEF. Cioè, quindi, io non so più da dove si possa attingere le risorse per poter dare una logica e un miglioramento alla sanità territoriale, se non, ecco, a questo punto, ci stiamo curando in tasca. Dopodiché, se noi facciamo gli Ospedali, se costruiscono nel 2011, nel 2013 si buttano giù, è chiaro che le risorse non ci basteranno mai. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Grazie alla Consigliera. Passiamo all'interrogazione successiva.

PUNTO 1B - INTERROGAZIONE NUMERO PROTOCOLLO 11.921 DEL 16 GIUGNO 2026, PRESENTATO DAL GRUPPO FRATELLI ITALIA DI GIORGIO MELONI OGGETTO: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE SCRITTA SUL CONTRASTO ALL'EVASIONE DELLA TARI E SULL'AGGIORNAMENTO DELLE BANCHE DATI COMUNALI.

Ora, faccio una parentesi, Consigliera, mi perdoni, ve l'avevo già detto qualche Consiglio fa, le interrogazioni, in teoria, che richiedono dati, che sarebbero già nelle disponibilità dei Consiglieri, l'ho ricordato anche in Capigruppo, siccome, sono ottenibili con l'accesso agli atti, non sarebbero ricevibili. Logicamente, per questa volta andiamo avanti, però, invito tutti i Consiglieri, quando ci sono una richiesta di dati, matematica, cioè, nuda, a utilizzare l'accesso a dati che sono, comunque, a disposizione, se gli uffici non ce l'hanno, sono delle partecipate, ve li forniscono in tempi ristretti, però, come da regolamento non sarebbero oggetto di interrogazione. Non è per lei ma, approfittavo della sua interrogazione per ricordarlo a tutti, ci mancherebbe, e logicamente questa la portiamo avanti e rispondiamo. Prego, la presenti pure. >>

Parla la Consigliera Urso:

<< Buonasera. Grazie Presidente. Mi scuso per la voce ma, arrivo fin qui e basta. Forse, chiederò anche di leggermi qualcosa in più.

“Interrogazione risorsa scritta e orale sul contrasto all'evasione della TARI e sull'aggiornamento delle banche dati comunali. Premesso che, la TARI deve essere corrisposta da chi occupa e detiene locali e aree suscettibili di produrre rifiuti, l'evasione o l'omessa dichiarazione comportano un aggravio per i contribuenti che pagano regolarmente. I comuni dispongono di strumenti per effettuare i controlli accertamenti, mediante l'incrocio delle banche dati disponibili. Considerato che, è interesse dell'Ente garantire equità fiscale e massimizzare il recupero delle entrate, la corretta individuazione delle utenze non dichiarate, può contribuire a contenere la pressione tributaria, si interroga dal Sindaco e la Giunta per sapere: quante utenze domestiche risultano iscritte a ruolo TARI negli ultimi 5 anni; quale sia il rapporto tra nuclei familiari residenti e utenze domestiche TARI registrate; se siano stati effettuati controlli incrociati tra anagrafe Comunale, banca dati catastale, utenze idriche, altre banche dati disponibili dall'Ente; quanti accertamenti per omessa denuncia TARI siano stati emessi negli ultimi 5 anni; quale sia l'ammontare delle somme accertate e di quale, effettivamente, rimosse; se l'Amministrazione intende

avviare un censimento degli immobili occupati non presenti negli archivi TARI; se esista un piano annuale di contrasto all'evasione TARI, quali siano gli obiettivi previsti.”

Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Ringrazio la Consigliera. Passo la parola alla Sindaca. Prego. >>

Parla la Sindaca Gianni:

<< Il Presidente mi ha anticipato, perché, in realtà, per dare i dati aggiornati, vi avrei detto esattamente questa cosa, cioè, se avete piacere di mandarmi il dato sulla parte più numerica. Mentre, m'interessava rispondere su, come dire, anche lo spirito dell'interrogazione che, poi, non è avere il numero, forse, specifico ma, è capire cosa sta accadendo e cosa accade sull'imposta. E' chiaro che il passaggio da TARI a TARIC, produce necessariamente il fatto che quella parte che prima era dentro il Bilancio del Comune, sfugge, passatemi il termine adesso, all'analisi comunale perché va all'interno di ALIA Plures ma, questo non vuol dire che, chiaramente, non ci sarebbe un interesse specifico a sapere come e quando le somme vengono rimosse. Per questo, Federico sta seguendo un progetto specifico che noi siamo andati solitamente dal percorso che sarebbe servirsi dell'ATO per fare determinati tipi di richieste, ma Federico ha una parte di procedimento totalmente, come dire, estemporanea fatta dal Comune di Castelfiorentino, perché si lega al nostro progetto sul contrasto all'abbandono dei rifiuti, quindi, sul fatto che il lavoro che noi facciamo con la Polizia Municipale, evidentemente, ha anche un riscontro su quella che è l'analisi del pagamento della TARI o dell'attivazione dell'utenza. Quindi, noi stiamo chiedendo questi incroci dopo aver superato grandissime resistenze da parte di quelli che sono gli esperti di GDTR, di norma sulla privacy, per cui grazie alla privacy non si può più dire nulla, non si può sapere niente, ci siamo fatti fare un parere di modo che questa cosa venisse, chiaramente, contestata anche ad ALIA e, quindi, in questo momento noi siamo partiti non facendo un incrocio generico che, alla fine, poteva essere anche una perdita di tempo ma, diciamocelo in maniera molto chiara, con delle vie specifiche su cui sappiamo che si concentra immobili, dati in affitto grazie all'incrocio fatto con Federica sull'IMU che quindi ci dice quali sono le zone case, quali potrebbero essere le case sfitte ecc., dove si venivano maggiormente gli abbandoni, incrociare quei due dati, avere il dato delle vie da attenzionare e su quelle vie, abbiamo chiesto questa verifica di incrocio che, fino a questo momento c'è stata una grande resistenza, appunto, ad ASL che ha sempre stato detto di no, per fare una verifica puntuale, non vedo perché io, santa privacy, dico sempre non è che andrò in Consiglio Comunale a declamare i nomi di quelli che fanno certe cose ma, non vedo perché e non lo debba sapere il Sindaco che pure come vi dico sempre il depositario pensa in tutti i dati più sensibili e sensibilissimi di ogni cittadino, perché se pensate anche soltanto ai sanitari o insomma... diciamo che, la privacy forse si potrebbe anche mettere da parte. Quindi, sotto questo punto di vista c'è proprio un progetto

specifico del Comune di Castelfiorentino e in un'altra parte, si fa con gli abbandoni e rifiuti, non basta ancora, perché non basta, sugli abbandoni e rifiuti, in cui, in questo momento, c'è appena un progetto sperimentale su cui si spera di darvi un po' di risposte nelle prossime settimane, per andare a intercettare tramite l'elemento indiziante rifiuto l'utenza non attivata, perché è vero che abbandonano tutti, ci sono gli insospettabili, esistono anche di gente che ancora non ha, cade nel fraintendimento che tariffa corrispettiva, voglia dire meno butto e sudicio, meno pago. No, non è così. C'è anche una stragrande maggioranza di cittadini senza restringimenti, che lo fanno perché non hanno un'utenza attivata e dietro un'utenza non attivata ci sta dietro un mondo, anche per esempio, di affitti a nero, perché non c'è soltanto l'immobile che potrebbe essere impropriamente occupato, riguarda l'occupazione dell'immobile è un evento ancora, fortunatamente, raro su Castelfiorentino rispetto alla cintura di Firenze, per fare degli esempi. Più spesso, si fanno le segnalazioni alla Guardia di Finanza per gli affitti a nero di persone che hanno indisponibilità della proprietà, ci metto uno, due, tre, quattro, cinque, sei... perché poi c'è un problema anche di sovraffollamento perché, magari, il contratto lo fanno perché sanno non poterci mettere da un punto di vista sanitario tutte le persone perché, altrimenti, chiaramente non avrebbero l'abitabilità, non avrebbero le autorizzazioni per farle, quindi, per esempio, l'evento indiziante d'abbandono e rifiuto quello è evidente. Questo però è un progetto proprio specifico, devo dire, del Comune di Castelfiorentino su singole strade. Ripeto, non per discriminazione, capite bene perché si fa, perché è evidente farle in maniera indiscriminata su un territorio di 66 kmq, anche in via o strade, sono tutte case priorità, con proprietari regolarmente conviventi e con zero abbandoni su cestini, è una presa al giro, perché vuol dire te vai a fare la ricerca per sentirti dire non c'è nessun tipo di problema, perché sono le famose controlli a campione in cui controllo quelli in cui sono sicura che vada tutto bene perché, almeno, non c'ho problemi, no, a noi ci interessa vedere dove ci sono problemi e, quindi, questo viene fatto sulle singole vie. Sui dati, ecco, se io pensavo che vi foste messi direttamente d'accordo a un Capigruppo, però, magari, vi si fa avere il dato aggiornato, senza problemi. Grazie.

>>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Comunque, Consigliera prima di passare la parola se poi ha bisogno, ne riparlamo anche per metterla in contatto con l'ufficio corretto, mi metto a disposizione in modo che possa, comunque, avere i dati, che si possa iniziare un iter che valga per lei, come per qualsiasi altra interrogazione che ha bisogno necessità insomma dei dati. Le passo la parola, prego. >>

Parla la Consigliera Urso:

<< Sì, la mia interrogazione era, appunto, più che altro anche su ora pagare e non pagare, ma proprio chi non ha un contratto TARI, e responsabilizzare anche i proprietari che, comunque, non vigilano su chi, su le persone che sono, comunque, nel loro appartamento e pagano l'affitto e, magari, non hanno attuato poi o fatto

delle volture, magari anche o, magari, sono d'accordo nel dire, va bene, la voltura non si fa, però, magari, non si fa la voltura, ma il bidoncino della carta e dell'organico e dell'indifferenziato ci deve essere, ecco fuori. Ovvio, penso che l'Amministrazione sappia quali siano le zone, insomma, quelle più, diciamo, meno educate sulla gestione dei diffusi, quindi, sicuramente sì. Ecco, spero che questo, diciamo, progetto in via sperimentale porta, poi, ad una, diciamo, ad una conclusione positiva perché fondamentalmente, insomma, poi, il decoro arriva anche da questa, insomma, da una risoluzione, insomma, di questi problemi. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Ringrazio la Consigliera. Con questo abbiamo esaurito il punto 1, passiamo quindi al punto 2, che è approvazione verbale trascrizione della seduta del consiglio comunale il 27 maggio 2026. Come avrete notato, non so se l'avete notato, logicamente la trascrizione inizia dall'inizio della seduta vera e propria. (voce fuori microfono) Ce l'hai te? Perché non mi c'è stata messa. No, stavo guardando, perché non ce l'ho io, ci sta che non sia stata aggiunta nemmeno nel fascicolo. Presumo di sì, perché se n'era parlato anche in Capogruppo, però... Sì, te la rubo un secondo. Non c'era. Allora, quindi, mi scuso la Consigliera l'aveva presentata, risulta un'interiore interrogazione, sempre quindi del:

**PUNTO N. 1C - INTERROGAZIONE GRUPPO CONSILIARE GIORGIA MELONI
OGGETTO; STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER L'ABBATTIMENTO
DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE SUL TERRITORIO COMUNALE.**

Quindi, le passo la parola per questa. Prego. >>

Parla il Consigliere Fabbrocini:

Salve.

“Premesso che il Comune ha adottato il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, strumento necessario per individuare le criticità presenti sul territorio e programmare interventi finalizzati e garantire maggior accessibilità. E' stato comunicato di un finanziamento della Regione Toscana pari a 60.000 Euro destinato alla realizzazione di 33 scivoli di raccordo tra piano stradale e marciapiede, con relativa segnaletica in altrettanti punti critici del territorio Comunale. L'Amministrazione ha dichiarato di voler partire dalle Frazioni e da alcune aree del Capoluogo, al fine di chiudere in maniera completa i percorsi adattati e renderli sicuri e fruibili. Considerato che, il tema delle barriere architettoniche rappresenta una questione di diritti, inclusione e sicurezza per le persone con disabilità, per gli anziani, per le famiglie con passeggini e per tutti i cittadini con mobilità ridotta. Non basta programmare o finanziare gli interventi ma, è necessario verificare se essi siano stati effettivamente realizzati, completati e resi pienamente funzionali. Rimane, inoltre, fondamentale il controllo sul corretto utilizzo degli spazi pubblici, evitando che comportamenti scorretti come la sosta sui

raccordi o sugli scivoli vanificano gli investimenti effettuati. Si interroga il Sindaco per sapere: se gli interventi annunciati per l'abbattimento delle barriere architettoniche sono stati tutti realizzati, in caso contrario, quali interventi non siano ancora stati completati per alcuni motivi, per quali motivi e con quali tempi previsti per la conclusione; se gli interventi eseguiti risultino oggi pienamente funzionali e sufficienti a garantire percorsi continui, sicuri e accessibili; se l'Amministrazione ritenga che allo stato attuale il territorio comunale possa dirsi realmente accessibile oppure se permangono ancora criticità significative; quali azioni di monitoraggio, controllo e manutenzione siano previste per garantirne il tempo all'effettiva fruibilità degli scivoli e dei percorsi accessibili; quali iniziative concrete l'Amministrazione intende adottare per contrastare la sosta impropria dei veicoli sugli scivoli negli spazi destinati all'accessibilità; se sia previsto il coinvolgimento dell'Associazione rappresentativa delle persone con disabilità o di altri soggetti competenti nella verifica dell'efficacia degli interventi realizzati.”

Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Grazie. Ringrazio il Consigliere Fabbrocini. Passa la parola all'Assessora Parisi per la risposta. Prego Assessora. >>

Parla l'Assessora Parisi:

Buonasera. Allora, per quanto riguarda il bando vinto per attuare il PEBA. Il Comune di Castelfiorentino nel 2023-24 si è munito di un PEBA. Cos'è? Un Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, in cui, sono stati indicati tutti gli interventi necessari per rendere il paese accessibile. Successivamente, è uscito un bando regionale. Abbiamo partecipato per la realizzazione di 33 scivoli. Siamo nei termini ordinari del bando. Quindi, in questo momento, c'è il progetto esecutivo degli scivoli e, poi, ci sarà l'affidamento per realizzarli. Abbiamo deciso di partire in base a come era strutturato il bando. Al tempo, avevamo scelto di realizzare tutti gli scivoli nelle Frazioni e alcuni scivoli urgenti nel Capoluogo. La novità è che, per l'appunto, questa settimana è uscito un nuovo bando a cui potremo partecipare e, quindi, continueremo a realizzare gli interventi che sono previsti nel PEBA. Castelfiorentino è una Città accessibile. Penso, finché non realizziamo tutto il PEBA, sarà difficile. Avremo sempre dei punti più critici. Il PEBA è stato fatto apposta per rendere adatta l'Amministrazione di tutte le criticità presenti nel paese, quindi, dobbiamo attuarlo. Quindi, piano, piano dobbiamo cercare i fondi e mettere a regime tutte le misure adatte. Abbiamo iniziato dagli scivoli, li renderemo accessibili, faremo il possibile, metteremo in atto tutte le misure ordinarie che ci sono per non far parcheggiare la gente, educazione le persone a non parcheggiare gli scivoli ma, è vietato. Più di dire che è vietato, non so cosa vorrei dire, è vietato e possiamo fare le sanzioni e le faremo. Abbiamo previsto il coinvolgimento già quando il PEBA è stato elaborato, furono coinvolte le Associazioni del territorio e anche per il bando vecchio e per il nuovo bando, abbiamo fatto lo stesso, quindi, abbiamo avuto delle segnalazioni, naturalmente, da tutti i cittadini ma, anche in

modo specifico, dalle Associazioni che si occupano della disabilità. Quindi, sì, stiamo collaborando. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Ringrazio l'Assessore. Passo la parola al Consigliere per la risposta. >>

Parla il Consigliere Fabbrocini:

<< Sì, allora, più che altro per gli scivoli, si è parlato degli scivoli, però, io intendo anche un po' tutto il paese per quanto riguarda i marciapiedi che ancora in Via Roosevelt non sono stati svolti, più che altro la manutenzione degli alberi che ancora le radici stanno sollevando... però, ecco, poi vediamo un po' se riusciamo a collaborare. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Ringrazio il Consigliere e a questi punti, penso che si siano veramente concluse le interrogazioni, scusandomi ancora per la defaillance di prima, e quindi chiudiamo il punto 1. Andiamo al punto 2.

PUNTO N. 2 - APPROVAZIONE VERBALE DI TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE 27 MAGGIO 2026.

E come vi avevo accennato precedentemente, praticamente, se avete dato un'occhiata, logicamente, la trascrizione inizia dall'inizio della seduta vera e propria, quindi, non sono trascritte le parti antecedenti con i saluti al Viaggio della Memoria e al nostro CCR che erano venuti a trovarci ma, logicamente, fuori da quella che era la seduta ordinaria. Ci sono interventi sul punto? Direi di no. Quindi, se non ci sono interventi sul punto, andiamo in votazione. Quindi, vi chiedo di votare per il punto 2, approvazione verbale di trascrizione della seduta del Consiglio Comunale 27 maggio 2026.

Favorevoli? 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14.

Astenuti? 2.

Contrari, per riprova? Zero. Quindi, il punto è approvato con voto di maggioranza. Favorevoli 14, contrari... astenuti 2, scusate. Si passa al punto 3, che è:

PUNTO N. 3 - RICONOSCIMENTO E LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1, LETTERA A) AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, NUMERO 267 E S.M.I. (TUEL) ORDINANZA CORTE DI CASSAZIONE DEL 06/06/2026 A DEFINIZIONE DEL PROCEDIMENTO RG 6803/2029.

Presenta il punto il Vice Sindaco, prego. >>

Parla il Vice Sindaco D'Alessio:

<< Qui sono, sì, buonasera, buonasera a tutti, grazie Presidente. Di questo punto, come degli altri all'ordine del giorno, abbiamo avuto modo di parlare anche in

maniera approfondita in Commissione a Bilancio, quindi, associandomi anch'io a, diciamo, ecco, l'invito a mantenere i tempi congrui, cercherò di essere sintetico. In realtà, in questo primo punto, adempiamo a un obbligo di Legge il riconoscimento del debito fuori Bilancio, in questo caso, è un atto dovuto per la fattispecie, per la natura di questo debito che, in realtà, è l'esito di una causa tra un privato e l'Ente che nasce da un calcolo dell'IMU. In quella fase storica in cui nasce, siamo nel 2009, questa controversia, era anche una fase di transizione sulle modalità di calcolo. Da qui, nasce una discrepanza tra il soggetto privato e l'Ente e questo ricorso, portato avanti negli anni dalla struttura proprio a tutela dell'Ente, ha portato a un esito che, purtroppo, per noi, insomma, non ci ha dato ragione. Quindi, l'obbligo che abbiamo per Legge è quello di riconoscere il debito fuori Bilancio, pur avendo già nel fondo contenziosi la copertura per questo ma, una copertura anche più ampia del necessario e, quindi, aver già previsto la copertura per quanto dovuto al soggetto. E quindi, ecco, di fatto ne prendiamo atto, ribadendo ancora che il fondo contenziosi ha già la disponibilità economica per far fronte al pagamento verso il privato. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Grazie. Ringrazio il Vice Sindaco D'Alessio. Apro il dibattito. Ci sono interventi sul punto? Prego, Consiglieri. >>

Parla la Consiglieria Giglioli:

<< Allora, io riporto al Consiglio Comunale le osservazioni che ho fatto, praticamente, in Commissione Bilancio. Praticamente questo debito che risale al 2009, era un calcolo, praticamente, errato, per quanto riguardava in quel momento l'ICI. La legislatura corrente, avallava questo tipo di calcolo. Successivamente, però, la Corte di Cassazione ha cambiato orientamento e, quindi, ha preso in considerazione che determinati rimborsi potessero essere restituiti per il calcolo errato che era stato fatto in quel periodo. La responsabilità, ora, in Commissione mi viene spiegato che, praticamente, era necessario andare avanti in tutti i gradi di legislativi fino a arrivare all'ultimo grado perché, altrimenti, si rischiava la responsabilità davanti alla Corte dei Conti o per danno erariale. Ora, però, responsabilità davanti alla Corte dei Conti sussiste quando un amministratore o un dirigente agisce con dolo o colpa grave. Se alla luce di un orientamento giurisprudenziale, ormai, consolidato il Comune avesse ritenuto infondata la propria posizione e avesse deciso di interrompere il contenzioso, quella scelta avrebbe potuto essere pienamente legittima, purché adeguatamente motivata. Questa cosa è sostenuta da due sentenze della Corte di Cassazione. Le due sentenze del 2017 e del 2018, entrambi sfavorevoli all'Ente. Già nel 2017 e già nel 2018 avevamo due sentenze che erano sfavorevoli a lente e costituivano elementi concreti che avrebbero potuto giustificare una diversa valutazione sull'opportunità di proseguire la causa, ormai, è andata così. Però, devo fare una precisazione anche sul fondo contenzioso perché non è vero che il fondo contenzioso copre tutta la cifra. Nel fondo contenzioso erano accantonati 65.000 Euro. Noi ne dobbiamo pagare 89. Quindi 24.000 Euro li dobbiamo trovare nella variazione di Bilancio che, poi,

andremo a analizzare successivamente. Quindi, che vi devo dire? Contrari, noi non possiamo essere, perché queste persone hanno diritto a rientrare in possesso di quello che, per varie sentenze, era di loro diritto. Però, è chiaro che noi non siamo d'accordo sulla modalità con cui è stato gestito il fondo contenzioso, per cui, ci asteniamo. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Ringrazio la Consigliera Giglioli. Vice Sindaco sei se d'accordo... guardo se ci sono interventi e, poi, si replica tutto in fondo, oppure, se preferisce, le ripasso la parola subito. Se preferisce intervenire subito le ripasso la parola subito. Ci sono ulteriori interventi sul punto? Allora, Vice Sindaco, le ripasso la parola. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco D'Alessio:

<< Sì, grazie di nuovo. Giusto per chiarezza, chiaramente, si parla di un altro dovuto, concordo con la Consigliera quando dice che non si può fare diversamente. Però, ci sono delle inesattezze che, forse, è bene chiarire. Non si tratta, in realtà, di un calcolo errato, quindi, non c'è stato un errore del calco. È stato dovuto al passaggio tra la modalità di calcolo in auto-liquidazione, perché all'epoca non tutti quegli immobili avevano un accatastamento specifico. In mancanza di accatastamento, si procede con la modalità di auto-liquidazione. Una volta che l'immobile ha una categoria accatastale assegnata, l'importo viene determinato. Il ricorrente riteneva di aver pagato un'imposta superiore rispetto all'accatastamento e, da qui, è nata la discordanza. Quindi, non è tanto un errore nel calcolo, ma quanto la differenza legata al cambio di modalità con cui si fa il calcolo. È vero che, invece, la giurisprudenza in quel momento ci vedeva incoraggiati a partecipare e, dico, ci vedeva precisando anche che si tratta di un percorso che è sempre stato seguito fin dal suo essere, dal Segretario Comunale che, ecco, ricordo essere la massima priorità dello Stato all'interno dell'Ente. Quindi, non ho nessun motivo per dubitare della volontà di massima tutela dell'Ente stesso. La giurisprudenza, è vero, che in quel momento aveva dato sempre, storicamente, un parere favorevole all'Ente e, quindi, questo percorso è stato anche motivato da questa motivazione. L'esito non ci rende sicuramente soddisfatti ma, ecco, vorrei veramente ribadire che tutto l'iter è stato seguito dal Segretario Comunale, volendo, sì, in parte non tanto per la preoccupazione di un eventuale danno erariale, seppur anche questo aveva una sua legittimazione e la giurisprudenza, perché se poi si guarda i progressi l'hanno visti tutti ma, proprio tutela dell'Ente. Non è andata come volevamo, come ci aspettavamo, come ci fa piacere recepire ma, come dice bene la Consigliera, su questo non è un argomento di discussione. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Ringrazio l'Assessore, quindi chiusa la discussione, si va in votazione. Allora, per il punto 3 riconoscimento di legittimità del debito fuori Bilancio a definizione del procedimento 6803/2029.

Favorevoli? 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12.

Astenuti? 4.

Quindi a riprova contrari? Dovrebbero essere 0 e così è.

Per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Astenuti?

Contrari? 0. Quindi, il punto 3 è approvato con voto di maggioranza. I punti 4 e 5 come deciso in Conferenza dei Capigruppo, vengono accorpati riguardando di Bilancio, sono il:

PUNTO N. 4 - RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA NUMERO 67 DEL 29/05/2026 AVENTE AD OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 APPROVAZIONE VARIAZIONE DI BILANCIO DELLA GIUNTA COMUNALE CON I POTERI DEL CONSIGLIO.

Trattato congiuntamente con:

PUNTO N. 5 - BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028. VARIAZIONI DI BILANCIO.

Passo la parola di nuovo al Vice Sindaco, prego. >>

Parla il Vice Sindaco D'Alessio:

<< Grazie ancora Presidente. Allora, partiamo dalla ratifica della scorsa seduta cercando, davvero, qui di essere sintetico. Questa variazione, ci tengo a ribadire, parte se guardiamo la parte di la parte corrente in entrata, parte da un dato molto positivo no? Che è il dividendo dell'utile delle farmacie Comunali, considerando che rispetto a quanto avevamo anche, ecco, in maniera ottimistica previsto, c'è un ulteriore dividendo di 40.000 Euro, che è la parte, ribadisco, in più rispetto ai 250.000 che avevamo preventivato e questo, chiaramente, ci dà grande soddisfazione e anche motivo d'orgoglio per il grande lavoro che viene svolto da tutta l'organizzazione delle farmacie comunali. La Direttrice e da farmacisti che ci sono. Questa è senz'altro una buona notizia, che però ecco, poi, avremmo voluto utilizzare insieme ad altri capitoli che vengono da risparmi su cifre già assegnate. Quindi, questo lo volevo precisare. Non sono cose fatte in meno ma, sono risparmi su capitoli già stanziati, che anch'essi aveva avremmo voluto destinare ad altra fattispecie, purtroppo, li dobbiamo utilizzare per una cifra totale che supera i 100.000 Euro per far fronte al caro utenze. L'altra volta, ecco, c'era anche la necessità dell'urgenza proprio per l'adesione alla convenzione che scadeva entro il mese di giugno. Quindi, c'è stato da fare un'operazione di recupero di risorse che sono necessarie per coprire il caro utenze, di una serie di edifici Comunali tra cui, insomma, le scuole, la biblioteca, il museo e quant'altro. Avremmo voluto, anche in questo caso, che fosse diversamente. Fortunatamente, la buona gestione sia del Bilancio e, soprattutto, delle farmacie, ci consente di recuperare le risorse per far fronte a quest'emergenza legata al caro bollette. Nella parte della parte corrente, in realtà, poi ci troviamo la sostituzione di un pensionamento e il finanziamento, ecco,

della manutenzione della parte di manutenzione per i varchi elettronici legati alla ZTL. Preciso anche un'altra cosa sul che era stata evidenziata in Commissione ma, ho capito che è bene ribadirla anche in questa sede, per far fronte a questo tipo... mi riferisco alla questione delle utenze, per far fronte a queste cifre, non può essere in questo caso applicato l'avanzo libero. E, quindi, dobbiamo andare necessariamente a recuperare all'interno i nostri capitoli. In parte capitale troviamo hm alcune parti in entrata, che vengono da due alienazioni e, poi lo vediamo, destinate agli incarichi per l'accatastamento di alcuni edifici Comunali ma, recepiamo dei contributi PNRR, quindi, questo è bene credo darne menzione e la parte più interessante, e questa davvero, ecco, penso sia un qualcosa di veramente importante, andiamo a finanziare con l'avanzo vincolato da trasferimenti, andiamo a finanziare il primo step del rifacimento dell'area che i più conosceranno come pista di pattinaggio, utilizzata anche da alcune Associazioni per il ballo, che sta all'interno del Parco Roosevelt, andiamo a riqualificare i finanziamenti, a rifinanziare la riqualificazione di questa zona, con l'idea di fare il primo step per un campo di basket che è una superficie che verrà rimarrà polivalente, resterà a disposizione ma, che crea le basi e ci proietta ecco verso una struttura che trova sostanza nell'inclusività. Il basket per chi lo per chi non lo conosce, è una disciplina molto simile alla pallacanestro ma, che si può praticare da tutti, sia diversamente abili, che normalizzati e, quindi, questo credo fosse un elemento da sottolineare. Passiamo, ecco, invece, alla variazione di Bilancio eh prevista per questo per questo ordine del giorno. Anche in questo caso, cercherò di essere veloce. Qui troviamo la cifra destinata al fondo contenziosi, di cui, abbiamo già parlato in abbondanza. In entrata troviamo l'applicazione dell'avanzo libero, parlo di spesa corrente e un accertamento sulle entrate dell'IMU che però, poi, ritroviamo come dovuto, immediatamente nel fondo dei dubbia esigibilità, quindi, è una partita una partita neutra. In questo, abbiamo anche un contributo Regionale per l'attraverso pedonale. In questo caso, la compartecipazione più o meno al 50% per un'entità di circa 80.000 Euro, finanziati, diciamo, approssimativamente per metà dal contributo regionale e per metà da risorse da risorse dell'Ente. Con queste cifre, andiamo a realizzare una serie di lavori alle scuole elementari, a riadeguare tutta la parte antincendio, sempre dei plessi scolastici, a realizzare per vedere le risorse necessarie alla realizzazione del primo dei fontanelli all'interno del territorio Comunale, e andiamo a finanziare i contributi straordinari, quindi, per contributi straordinari intendo tutte quelle attività, ecco, che sono elemento innovativo rispetto al contributo ordinario, del nostro ricchissimo tessuto associativo e, quindi, con questi stanziamenti andiamo a coprire, praticamente, la totalità dei progetti proposti. C'è anche, ecco in questo caso qui, si applichiamo l'avanzo libero perché noi possiamo fare anche, circa 60.000 Euro ma, vado a memoria, il conguaglio sul project financing per illuminazione dell'anno 2024 e, anche questo aspetto, risente, chiaramente, del caro energia elettrica. Io credo di aver detto un po' tutto. Mi fermo qui. Se ci sono domande, resto a disposizione. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Ringrazio il Vice Sindaco e do apertura della discussione relativa ai due punti. Ci sono interventi relativi ai punti 4 e 5? Prego, Consiglieri. >>

Parla la Consiglieri Giglioli:

<< Allora, per quanto riguarda la ratifica, allora, a me non mi è ben chiaro, chiaramente è un problema mio, come mai s'è dovuto fare questa ratifica perché la ratifica, ovviamente, si fa quando ci sono motivazioni di urgenza. Non sono riuscita a capire dalla Commissione, qual era questo motivo d'urgenza, per cui, siamo arrivati alla ratifica. Poi io devo rilevare che, praticamente, per far fronte a quest'aumento delle utenze, vengono sottratti 20.000 Euro dalla manutenzione dei cimiteri che, ovviamente, i cimiteri, lo sappiamo, insomma, sono un po' ecco un po' attenzionati anche dall'utenza che, insomma, si lamenta un po' di come i cimiteri vengono mantenuti e poi 15.000 Euro anche per l'agevolazione della TARI. Ora, in Commissione mi viene spiegato che questi 15.000 Euro saranno compensati da un contributo Nazionale, che verrà erogato direttamente a ALIA Plures e che verrà detratto direttamente dalla bolletta degli utenti. Ma, io ritengo che sia stata persa un'occasione, perché questo finanziamento Nazionale, avrebbe dovuto integrare questi 15.000 Euro ehm già previsti dal Bilancio del Comune che sarebbe potuta ampliare la platea dei beneficiari e aumentare il sostegno alle famiglie, in un momento in cui, il costo del servizio continua a gravare sui Bilanci domestici, grava su il Bilancio Comunale e, quindi, grava anche su quello delle famiglie, presumo. Quindi, prendo, invece, atto positivamente dell'investimento che viene fatto alla pista di pattinaggio, di cui si è parlato prima, per 55.000 Euro lo metto in evidenza, perché noi siamo assolutamente favorevoli agli interventi che favoriscono l'inclusione e l'aggregazione sociale ma, ovviamente, non possiamo votare favorevoli a questa ratifica, perché ci sono voci che noi non condividiamo. Ovviamente, votare favorevoli a questa ratifica, per i 55.000 Euro, vorrebbe dire votare favorevoli a tutta la ratifica. Quindi, noi siamo su questa cosa siamo contrari. Questa è una precisazione a cui tenevo. Sulla variazione di Bilancio ritroviamo, ovviamente, lo stanziamento aggravato delle 24.000 Euro che il fondo contenzioso non copre e, quindi, ce l'abbiamo dovuti tenere sul Bilancio corrente. Poi, trovo, ecco, questa voce 50.000 Euro destinati a prestazioni di servizio nel campo turistico che mi sono scordata di chiedere nella Commissione Bilancio, a cosa sono destinati questi 50.000 Euro. Sono, invece, previsti 146.000 Euro in contributi Associazioni progetti culturali, finanziati attraverso l'applicazione dell'avanzo libero e qui, poi, faremo l'accesso agli atti e vedremo. Quindi, utilizziamo l'avanzo libero per 261.000 Euro con questa variazione di Bilancio. Sempre nella variazione, troviamo 80.000 Euro che si diceva prima, dovuti da 50 e 50 da finanziamento Regionale e da quello dell'Amministrazione, destinati agli attraversamenti pedonali rialzati. Anche in, questo caso, in Commissione io ho chiesto e poi l'ho chiesto anche tramite me al Segretario e a la Signora Mattini ma, non ho avuto risposta. Non sono riuscita ad avere risposte sul numero degli attraversamenti previsti, nessun localizzazione dove questi attraversamenti verranno collocati. Infine, è previsto un nuovo fontanello noi siamo quelle fontanelle da tutte le parti... fontane brandini, quasi magici... questo è

un fontanello di Publiacqua che verrà, sembra, installato la Dogana. Allora, io questa cosa non la sapevo, questi fontanelli vengono installati in partecipazione con l'Amministrazione, cioè, una parte la finanzia Publiacqua, una parte la finanzia il comune con 35.600 Euro e anche i consumi idrici sono a carico del Comune. E, qui, vedo una contraddizione, cioè, pochi minuti prima nella ratifica precedente, vengono sottratte risorse capitoli per contenere i costi delle utenze e subito dopo si finanzia un'opera che comporterà aumenti di nuovi consumi di acqua pubblica. Non lo so io questa cosa la vedo un po' così. Per questa ragione, pur riconoscendo alcuni interventi positivi, noi votiamo contrari. Grazie. Se posso avere le precisazioni che ho chiesto. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Ringrazio la Consiglieria. Registro l'intenzione di voto e continuo il dibattito prima di passare, dopo la chiusura, la parola al Vice Sindaco. Ci sono ulteriori interventi? Prego, Consiglieria Urso. >>

Parla la Consiglieria Urso:

<< Allora io, ovviamente, non ero presente alla Commissione Bilancio, e mi è stata riportato, appunto, anche di questo anche di questo fontanello che dovrebbe essere, appunto, ubicato a La Dogana. Sui fontanelli io ho un po' di, come dire, sono un pochino scettica sull'uso, poi, effettivo di quello che si può fare dell'uso dei fontanelli. Io non vorrei che poi fosse un, diciamo, un fontanello dove, poi, ci sia diventi, diciamo, una situazione di più che di uso della dell'acqua, perché, poi, penso sia acqua potabile, quindi, ecco, di uso diciamo un po' improprio, poi, e diventi, poi, uno spreco di acqua. Quindi, io vorrei anche... posso essere d'accordo sull'ubicazione di un fontanello ma, che poi sia, diciamo, non controllato ma, in qualche modo, perché poi l'acqua è un bene primario, per quanto mi riguarda, è un bene fondamentale. Lo spreco dell'acqua a me ha sempre dato molto fastidio. Io, a volte rimprovero molto spesso la mia figliola, gli dico: chiudi per favore la doccia mentre ti insaponi i capelli, perché tu sprechi acqua. Quindi, io... no, la mia figliola ha capelli lunghissimi, se avessi un figliolo, purtroppo, devo stare zitta... avrei dovuto stare zitta. Però, ecco, questo è fondamentale, lo spreco, perché può essere utile sicuramente per tante altre cose, magari, gli anziani che possono andare a riempirsi le bottiglie di acqua perché, magari, hanno poi un risparmio magari sul costo dell'acqua, l'importante è che, poi, non ne venga affatto un uso improprio. Fra l'altro, magari, la butto lì, durante le ore notturne, il fontanello, magari, si potrebbe anche chiudere e riaprirlo, magari, ad un'apertura una chiusura del fontanello, proprio perché, secondo me, poi, si avranno sicuramente degli sprechi ed è un utilizzo improprio di questo fontanello. Ecco, questo era solamente un intervento, poi, vediamo quando verrà collocato, gli sviluppi come saranno ecco. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Ringrazio anche alla Consiglieria Urso. Ci sono ulteriori interventi prima di

chiudere la discussione e passare la parola al Vice Sindaco? Prego, Consigliere Romei. >>

Parla il Consigliere Romei:

<< Solo per dire due parole, perché, secondo me, è importante evidenziare tanto il risultato delle nostre farmacie che, da un lato, come sempre tutte le cose in un Bilancio, in una variazione ecc., ecc., si possano guardare da più angolazioni. No, anche il risultato positivo, estremamente positivo, delle farmacie, uno le potrebbe anche interpretare un aumento di domande. Però, dall'altro lato... quindi, una fragilità della popolazione, però, dall'altro lato, va sottolineato il lavoro importante portato avanti dalle nostre farmacie un lavoro di organizzazione di efficientamento delle spese e così via, che sta apportando grandi risultati che, poi, hanno ricadute, come diceva il nostro Assessore, sui Bilancio perché, poi, questo poi ci giova nel finanziare altri progetti. L'ha citato, una cosa bellissima, una cosa che, tra l'altro, c'è stata anche in campagna elettorale, di fare attenzione agli spazi aggregativi sociali come quello del ballo, un tempo si diceva del pattinaggio, diciamo, ad uso principale dell'Auser ma, viene utilizzato, oggi, anche per i ragazzi e le ragazze del tiro alla fune. È uno spazio di aggregazione, uno spazio vivo che l'Amministrazione decide di sostenere con questo finanziamento importante. Aggiungendo un'altra attività, portata avanti da ragazze e ragazzi che tutti noi conosciamo, e che lo portano avanti con tanta energia, quello del basket inclusivo. Sappiamo quanto è divertente, sappiamo quanto è importante e finanziarlo, per me, non significa solo credere in quella in quel gruppo ma, anche sostenere un nuovo concetto di sport che, da sempre, è portato avanti dalle nostre Associazioni sportive ma, più si finanzia e più si rafforza e, cioè, che lo sport è inclusivo lo sport è rendere tutti i partecipi di un'attività comune e questa è una cosa fondamentale. L'ultimo punto il fontanello. Parlavo all'inizio di quanto noi si sta portando avanti delle cose che ci vengono richieste dalla cittadinanza, il fontanello è uno di questi. Il fontanello per diverse fette del nostro territorio, significa non dover spendere su nuove bottiglie di plastica e, quindi, non consumo di plastica. C'è, giustamente, il discorso del non consumo dell'acqua ma, dobbiamo anche tenere in considerazione di quelli che sono i benefici economici ambientali, di non utilizzare questa di non utilizzare le bottigliette di plastica. Lo vediamo anche intorno a questi tavoli, quanto in periodi come questo, ci sia bisogno di idratarsi e di bere e capiamo quanto è importante un fontanello, con le considerazioni che, giustamente, la Consigliera Urso diceva, di fare attenzione all'utilizzo a allo spreco. Questa, sicuramente, è una è un'attenzione che si può fare, in considerazione, diciamo, degli strumenti che si possano applicare perché, ovviamente, non è che si può mettere un Vigile per ciascun fontanello. Ovviamente, a un certo punto, sta anche all'educazione di ognuno di noi, di considerare un bene comune, come un bene prezioso. E, quindi, l'investimento nel fontanello che è uno ma, sarà uno di tanti che porteremo avanti, e ce ne racconterà in futuro l'Amministrazione con particolare attenzione alle Frazioni, rappresenta un elemento vincente di queste operazioni che l'Amministrazione sta portando avanti. E, quindi, direi rispetto a queste variazioni,

di sottolineare gli elementi fondamentali che stiamo discutendo, i benefici che portano le nostre farmacie e il riutilizzo, in chiave collettiva e sociale, delle risorse che vanno, appunto, a beneficio della nostra Comunità. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Ringrazio anche il Consigliere Romei ci sono ulteriori interventi? La chiusura passo la parola alla Giunta, quindi, a te o lui, è uguale. Se non ci sono dai Consiglieri, passo direttamente la parola alla Giunta per la chiusura. Prego. >>

Parla la Sindaca Gianni:

<< Solo perché esulava dall'interrogazione, poi, lascerò al Vice Sindaco i commenti che abbiamo condiviso insieme in questo momento. Gli attraversamenti sono quelli già comunicati, peraltro, anche al Consiglio Comunale perché il bando a cui abbiamo partecipato il Regione Toscana per la messa in sicurezza della viabilità e sono i tre attraversamenti in contingenza con Via Masini lato Via Niccoli, sono le tre... Via Gobetti, Via Galvani... ora, non mi viene la terza via... Via Marconi... scusatemi, non mi veniva la parola... in incidenza con Via Masini. Quello, come è già spiegato dall'Assessora Parisi, perché il punto a più alto livello di incidentalità stradale sulle strade Comunali di Castelfiorentino, è l'unico punto che aveva per, purtroppo, incidenti anche mortali o, comunque, con codice rossi attivati dal pronto soccorso, il requisito di alta incidentalità. Non c'è nessun altro punto del territorio Comunale. Lo sottolineo perché è contro-intuitivo, non so come mai quando dico c'è della meraviglia ma, è il punto in cui ci sono più incidenti gravissimi, per evidenti ragioni di strutturazione stradale, per questo gli attraversamenti luminosi. Sul fontanello io, in realtà, vi dirò di più. Noi con Acque abbiamo già in progettazione preliminare tutti quelli delle Frazioni, quindi, fa parte del nostro Piano Frazioni, quindi, in realtà, passa avanti quello di Dogana, soltanto per una ragione tecnica, perché la progettazione avviene sul territorio comunale e, quindi, ha avuto più velocemente le autorizzazioni. Secondariamente, quello che ha meno problemi da punto di vista burocratico è Cambiano, su cui si spera di finire la progettazione e fare l'affidamento entro fine anno e il terzo è quello di Petrazzi. Castelnuovo è già stato realizzato nel 2024 in chiusura di mandato amministrativo. Vengono molto usati, molto. Noi abbiamo questi dati di Acque, rispetto al fontanello pubblico di là dal ponte, quindi, in realtà, sono un'esigenza di diffusione sul territorio dei servizi, esattamente come si diceva in Consiglio Comunale, non ci si crede, perché sono gli elementi in più, che servono a far abitare le Frazioni, per esempio, a popolazioni anziane che non hanno la possibilità, forse, di avere quel tipo di servizio sul territorio. Ci sono vari modi per rispondere a quell'esigenza, riteniamo che, quella sia quella che, comunque, mette a disposizione un bene, che è vero che è un bene pubblico, non voglio aprire una lunga parentesi sui beni pubblici e privati o sul fatto se l'acqua sia un bene, sì, l'acqua è un bene pubblico, poi, o ci si va a bere alle sorgenti di montagna a 4.000 metri di quota, oppure, esiste una rete idrica che ha bisogno di manutenzioni, Acque esiste perché c'è bisogno di investimenti. Sullo spreco idrico vi dico che, in realtà, il più grosso lavoro che si sta facendo, è quello

che si sta facendo col tavolo di Acque in questo momento, in cui, in questo momento, si sta investendo 4.500.000 di finanziamenti PNRR sul territorio di Castelfiorentino, soltanto di sostituzioni idriche, sostituzione delle tubature, i nodi, le valvole che servono proprio ad evitare anche gli sbalzi di pressione che provocano le rotture a catena, che sono quelli... i tratti fognari, ora, c'è il suggeritore automatico, l'Assessore Nunziata, che ci sta finendo su questo tema, che sono quelli che hanno già dimezzato lo spreco idrico dall'anno scorso, rispetto a quest'anno, noi questi lati ce li abbiamo già di Acque. Quindi, è lì che l'odiosissimo fenomeno della rottura di acqua che lascia il lago, ci sono anche in questo momento, nonostante questi investimenti e che, quindi, lascia per giorni sprecare acqua. Grazie a questa attività di finanziamento straordinaria che siamo riusciti a fare intercettare sul Comune di Castelfiorentino, 4.500.000 in due anni, ovvero, 2.000.000 all'anno, vi assicuro che sostituire 800 metri di tubatura su Via Masini-Via Niccoli o 80 su Via (parola incomprensibile) Gozzoli o quelli che ci saranno su Via Parri e Via Mori in zona industriale Praticelli, comportano un risparmio idrico ben più sensibile, di quello che può essere una bottiglia d'acqua riempita da un bambino accanto alle scuole. Erano solo due precisazioni. Poi, le considerazioni politiche, tecniche e quant'altro, le fa il Vice Sindaco in chiusura, grazie. La Consigliera Giglioli mi ha chiesto uno specifico, però, ripeto, è già stato comunicato, comunque, Via Masini, sono gli attraversamenti. In Via Masini, prosecuzione Via Niccoli e la direttrice, le tre tangenze di strada sono Via Marconi, Via Gobetti e Via Galvani, ora mi ci fate (parola incomprensibile) ... che sono le tre strade di contingenza rispetto a Via Masini. Il tema è che, già ora, se guardate, alcuni attraversamenti pedonali, com'erano stati immaginati al tempo, anche con carico stradale diverso, sono proprio appiccicati alle incidenze delle due strade. Quindi, sono pericolosi perché sono dietro una curva, oltre a essere molto bui, infatti, negli attraversamenti pedonali c'è anche l'elemento di illuminazione. >>

Parla il Vice Sindaco D'Alessio:

<< Sì, allora, mi prendo un momento per fare... >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Consigliere, io ho chiuso la discussione e ho chiesto se c'erano ulteriori interventi. Da Regolamento, chiuso la discussione, passo la parola alla Giunta per la chiusura. No, è il Regolamento Consigliere. Quando è intervenuta la Sindaca, avevo già chiesto se c'erano ulteriori interventi. Consigliera non mi prenda in giro perché sono stato 30 secondi a aspettare, quindi, non mi prenda in giro. Se vuole prendermi in giro, io le dico: guardi, mi dispiace non ho visto, però, sono stato 30 secondi a attendere che ci fossero ulteriori interventi. Dopodiché, ho ripreso la parola e ho detto: allora se non ci sono ulteriori interventi, passo la parola alla giunta per la chiusura della discussione. Quindi, Consigliere è passato un minuto e mezzo da quando io ho parlato a quando è intervenuta la Sindaca. C'è la registrazione. La vada a rivedere. È possibile. >>

Parla il Vice Sindaco D'Alessio:

<< Grazie Presidente. Mi prendo un minuto solo per fare una considerazione generale e, poi, vengo alle precisazioni, anche sul ruolo della Commissione, in cui, abbiamo svolto un lavoro approfondito, anzi, ringrazio anche la Presidente Ilaria Angiolini, diciamocelo, c'è motivo di confronto continuo. In realtà, ho sentito la ripetizione delle stesse cose che sono state dette all'interno della Commissione, magari, tutto legittimo ci mancherebbe altro, è un'ulteriore occasione per precisare. Poi, mi ero dimenticato anche un aspetto da considerare, magari, ecco, credo che, forse, a beneficio di tutto il Consiglio, sarebbe più utile portare elementi aggiuntivi, invece, della ripetizione di quanto già detto. Comunque, è utile perché mi ero dimenticato, colpevolmente, di una precisazione che riguarda, per esempio, la questione del caro bollette. C'era una norma, ecco, che nel 2022-2023 al Governo Centro Destra, che consentiva l'applicazione dell'avanzo vincolato per la copertura di questi costi. Questo non è più stato riproposto, sarebbe stato un ulteriore elemento di utilità, con cui, avremmo potuto far fronte a questa necessità. Ripreciso ulteriormente e, poi, vengo alle precisazioni richieste, quanto detto all'interno della Commissione. Non si tratta di togliere qualcosa ma, sono risparmi da capitoli già stanziati. Questo, quindi, vuol dire che non è che sono soldi che non vanno a togliere niente da quelli capitoli che vedete ma, che avremmo voluto volentieri destinare ad altro. Vengo alle precisazioni. Sulle agevolazioni TARI, altro nodo già approfondito la questione nella Commissione, rimango un po' stupito da questa richiesta che, mi pare, vada un po' nel tratto dell'assistenzialismo. L'imposta, storicamente, ha delle agevolazioni che prevedono un'articolazione dettagliata e complessa all'interno delle fasce ISEE, nella logica anche della progressività. Quindi, vengono mantenute la fascia di esenzione e viene mantenuta l'agevolazione. Che cosa cambia? In sostanza, il recepimento di un contributo che già c'era ma, per il passaggio alla tariffa corrispettiva e, quindi, per la gestione economica della bolletta e nell'idea di andare incontro alle esigenze del cittadino, questo passaggio diretto tra il contributo pubblico e il soggetto gestore in questione alias Plures (parola incomprensibile) è avere già la bolletta che recepisce la scontistica. Questo non succedeva prima, perché c'era da fare un doppio passaggio e più delle volte, la persona si trovava prima a pagare la bolletta per intero e, poi, dover chiedere il rimborso. Questo anche per agevolare le fasce che possono aderire a queste e, quindi, sono in difficoltà, oggettiva. Quindi, fare un percorso che va a monte e, quindi, l'uscita economica del cittadino dalle tasche, quella vera, che si sente è minore, ci sembrava, comunque, un qualcosa di positivo da fare. Ribadisco, non è che abbiamo fatto questo per pagare le bollette, ci avremmo voluto fare altro, soltanto che la contingenza ci obbliga a fare questo. Vengo alla richiesta, di chiarimento e ringrazio perché mi era sfuggita anche questa, ecco, forse, nella volontà di sintesi ma, è opportuno farla, la cifra destinata alla promozione in campo turistico. Questo è un contenitore ampio, che può avvolgere diversi aspetti dell'aspetto turistico, che è un tema su cui ci stiamo concentrando molto e su cui stiamo lavorando, e avere delle risorse a disposizione da spendere da qui alla fine dell'anno, ci consente di andare a colpire diversi obiettivi. Il primo fra tutti è, e per

questo, penso che serva un po' di dimestichezza anche di rapporto con le imprese, però, quando vogliamo parlare di turismo, non lo possiamo fare nella stagione turistica perché, chiaramente, gli operatori economici sono dedicati ad altre attività. Quindi, dobbiamo concentrare l'impegno di coinvolgimento e di progettazione nella parte terminale dell'anno, dove, gli operatori sono più liberi, almeno in questo momento storico, perché l'idea è proprio quella di fare e sostanzare iniziative volte alla destagionalizzazione. In questo, ci stanno la realizzazione di eventi e iniziative che possono avere a che fare con la relazione fra strutture ricettive e centro storico, ci possono stare progetti di comunicazione ampia territoriale di cui puoi trovare beneficio nella stagione prossima. Quindi, ci sta tutta una serie di progettazione ampia, che ci porterà da qui alla fine dell'anno, a mettere a terra più di una linea di intervento nell'ambito turistico. Io ho finito. Vi ringrazio. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Ringrazio il Vice Sindaco per la chiusura. Quindi, passiamo all'operazione di voto. Vi ricordo che, come sempre, al di là della discussione unificata, le operazioni di voto sono, in realtà, per punti. Quindi, il primo voto che vi richiedo è per il punto numero 4 che è: ratifica della deliberazione della Giunta Comunale numero 67 del 29/5/ 2026. Favorevoli? 1, 2, 3, 4, 5... 2026... sì, ho detto 2025? Punto 4. L'ordine del giorno? No, no, l'ordine del giorno. La ratifica è il punto 4. Anche perché abbiamo fatto comunicazioni, approvazione verbale alle strutture precedenti, riconoscimento del debito e il punto 4 è questo, non abbiamo discusso altri punti. Ma, quello è perché che è quello suddiviso per le interrogazioni ma, nell'ODG quello ufficiale i punti di comunicazioni interrogazione un punto unico è punto 1. Quindi, andiamo in votazione per il punto 4: ratifica della deliberazione della Giunta Comunale numero 67 del 29/05/2026.

Favorevoli? 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11.

Astenuti? 1.

Contrari? 4.

Per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 4, 8, 9, 10, 11.

Astenuti? 1.

Contrari? 4. Quindi il punto quattro è approvato con un voto di maggioranza.

Passiamo alla votazione, quindi, per il punto 5 che è: variazione di Bilancio del Bilancio di previsione 2026-2028.

Favorevoli? 11.

Astenuti? Zero.

Contrari? 5.

Per l'immediata eseguibilità del punto 5.

Favorevoli? 11.

Astenuti? 0.

Contrari? 5. Quindi, anche il punto cinque è approvato con voto di maggioranza. Passiamo quindi all'ultimo punto, che è il punto sei.

PUNTO N. 6 - MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO.

Ne sono pervenute, se non vado errato, cinque di mozioni.

PUNTO 6A - MOZIONE N. PROTOCOLLO 9913 DEL 22/05/2026 PRESENTATA DAL GRUPPO LEGA SALVINI PREMIER OGGETTO: MOZIONE CONCERNENTE LA RICHIESTA DI MISSIONE DELL'ASSESSORE FRANCO SPINA IN MERITO ALLE DICHIARAZIONI RESE DURANTE L'INTERROGAZIONE RELATIVA ALLA FONTANA ORNAMENTALE DENOMINATA VASO MAGICO.

Ha come prima firmataria la Consigliera Susy Giglioli, a cui cedo la parola. Prego. >>

Parla la Consigliera Giglioli:

<< Bene, grazie Presidente. Devo dire questa fontana ha avuto un grande successo. Allora:

“Premesso che, nel corso della discussione Consiliare relativa all'interrogazione presentata il 28 aprile 2026 avente ad oggetto la rimozione della fontana ornamentale collocata in Via Bovio, meglio definita come vaso magico, finanziata per un importo pari a 98.000 Euro l'Assessore con delega alla cultura Franco Spina esprimeva la seguente considerazione: Consigliera Giglioli, io glielo dico sinceramente: se ci tiene tanto glielo possiamo anche regalare, io procederei ad una donazione. Tali dichiarazioni, risultano inappropriate rispetto al ruolo istituzionale ricoperto e lesive del principio di corretta gestione e valorizzazione del patrimonio pubblico, oltre che lesive della professionalità dell'Architetto progettista.

Un bene realizzato con risorse pubbliche non può essere trattato con superficialità, nel ridotto oggetto di ironia o disponibilità personale. Il Consiglio Comunale esercita funzioni di indirizzo e controllo politico amministrativo e deve poter ricevere risposte rispettose puntuali e coerenti, con il ruolo dell'istituzione. Ritenuto che, le parole pronunciate in aula rappresentano un grave elemento di svilimento del confronto istituzionale e, soprattutto, mettono gravemente in discussione la veridicità di qualsiasi dichiarazione rilasciata che viene puntualmente riportata nel verbale della seduta. Avendo in quella sede io stessa accettato l'omaggio, quindi, io sono disponibile tranquillamente ad accogliere la fontana. Non volendo, quindi, mettere in discussione la serietà e la veridicità degli argomenti trattati e delle affermazioni rilasciate, invito l'Assessore a dare seguito a quanto dichiarato o, altrimenti, a rassegnare le dimissioni.

Vedo che la Sindaca è divertita quindi, probabilmente, facciamoci tutti una bella risata e facciamo finta di aver scherzato in Consiglio Comunale, tanto lo pagano i cittadini, il Consiglio Comunale, come la fontana che si va a mettere a La Dogana.

Sia necessario riaffermare il principio, secondo cui, ogni bene acquistato con denaro pubblico debba essere gestito con trasparenza, responsabilità e piena tracciabilità amministrativa. Si impegna il Sindaco a valutare l'immediata revoca delle deleghe assessoriali conferite all'Assessore Franco Spina, ovvero, in alternativa, a richiedere

formalmente le dimissioni dell'Assessore per ragioni di opportunità politica e istituzionale.”

Dopodiché, andrò a visitare il mio vaso che, credo, sia ancora dentro il magazzino Comunale, chiederò l'accesso. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Ringrazio la Consigliera Giglioli per la presentazione della mozione. Apro la discussione sul punto. Ci sono interventi? Prego, Consigliera. >>

Parla la Consigliera Urso:

<< Allora, noi abbiamo già detto come Fratelli d'Italia, attraverso un comunicato stampa, appunto, sull'infelice frase detta dall'Assessore Spina sul vaso blu. Però, noi non vogliamo fare ulteriori polemiche, perché quello che dovevamo dire l'abbiamo già detto, condannando duramente, appunto, quella frase perché, comunque, è stata una frase infelice ma, vogliamo essere, comunque, propositivi, come detto anche sul comunicato stampa. Quindi, sfruttare, in questo caso, questo episodio, come, magari, riscatto per lo stesso Assessore, perché chiediamo che sì, si deve essere critici, si deve essere sfavorevoli... ma, chiediamo, soprattutto, anche di essere, a volte, propositivi. Pertanto, abbiamo proposto una mozione che, speriamo, sia accolta in modo positivo e, comunque, detto ciò, noi, il Gruppo di Fratelli d'Italia si astiene. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Ringrazio la Consigliera Urso. Ci sono ulteriori interventi sul punto? Se non ci sono ulteriori interventi, ripasso la parola alla proponente per la chiusura della discussione. Prego. >>

Parla il Consigliere Giglioli:

<< Vedo ho lasciato tutti senza parole, quindi, prendo atto che, praticamente, ci siamo pressati in giro nel Consiglio Comunale e non ci sono state diciamo prese di posizione né dalla maggioranza, né dalla Giunta, lo ritengo un atteggiamento vergognoso. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Vergognoso a tutto il Consiglio, penso che chiunque si la senta addosso, però, io no. Quindi, si passa alla votazione. >>

(Improvvisa interruzione della registrazione)

PUNTO 6B

Voce non identificata: (fuori microfono)

<< Buonasera a tutti.

“Premesso che, i Centri Estivi e le attività educative estive rappresentano servizi di rilevante interesse pubblico e sociale, offrendo ai minori opportunità ricreative e di socializzazione durante il periodo di assenza delle attività scolastiche. Tali servizi costituiscono un prezioso strumento di supporto alle famiglie, favorendo la conciliazione tra vita familiare e attività lavorativa. Il Comune di Castelfiorentino organizza annualmente attività educative estive rivolte ai bambini, ai ragazzi e alle diverse fasce di età, residenti nel territorio Comunale. Dalla documentazione pubblicata per l’anno 2026 risulta una discontinuità limitata dei posti, pari a 30 posti per la fascia riguardo ai 6 anni, 48 posti per la fascia dai 7 ai 9 anni, 24 posti per la fascia 10/12 anni e 20 posti per la fascia dai 12 ai 14 anni. Per il Campus di Luglio 2026 è stato espressamente l'accesso fino all'esaurimento posti. Considerato che, negli ultimi anni la domanda di accesso ai centri estivi ha registrato un postante aumento del risultando nettamente inferiore all'offerta disponibile, le modalità di iscrizione adottate determinano, di fatto, l'assegnazione dei posti secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, che determinano una sorta di corsa di mezzanotte, iniziando a quell'ora, l'apertura dell'iscrizione on-line. Tale sistema, genera una vera e propria corsa all'iscrizione penalizzando le famiglie che per motivi lavorativi, tecnici o organizzativi non riescono a presentare sicuramente la domanda. L'assegnazione dei posti sulla base dell'attività di accesso alla piattaforma informatica, non consente di valutare le reali esigenze dei familiari. Numerose famiglie rischiano, pertanto, di essere escluse da un servizio essenziale non per mancanza dei requisiti o di necessità ma, esclusivamente per il momento in cui riescono a completare la cassatura di iscrizione. Rilevato che, la documentazione predisposta dal Comune prevede già una differenziazione delle tariffe, sulla base dell’indicatore (parole incomprensibili perché fuori microfono) l'Amministrazione dispone pertanto di strumenti idonei a valutare la situazione socio-economica dei nuclei familiari ma, che tali strumenti sono, ad oggi, vanificati e soppiantati da (parola incomprensibile perché fuori microfono) che ha come unico partitore determinante la velocità di iscrizione. Numerosi Enti Locali adottano sistemi di graduatoria basati su criteri oggettivi e verificabili, finalizzati a garantire una distribuzione più equa dei posti disponibili. Ritenuto che, l'accesso ad un centro estivo comunale debba essere regolato attraverso criteri di equità, trasparenza e pari opportunità. I Centri Estivi devono prioritariamente rispondere alle esigenze delle famiglie che necessitano del servizio per motivi lavorativi o organizzativi. Sia opportuno riconoscere una particolare attenzione ai nuclei familiari, in quale, entrambi i genitori (parole incomprensibili perché fuori microfono) lavorativa ai luoghi monoparentali e alle famiglie con maggiore (parole incomprensibili perché fuori microfono). Sia necessario superare sistemi di assegnazioni assimilabili al cosiddetto click-day, che generano un disagio, malcontento e percezione di disparità di trattamento. Sia l'interesse dell'organizzazione Comunale garantire la massima accessibilità possibile a un servizio educativo di rilevante priorità sociale. Impegna il Sindaco e la Giunta: a predisporre, a partire dalla prossima programmazione delle attività educative estive, un periodo di raccolta delle domande sufficientemente ampio, evitando che l'assegnazione dei posti, avvenga esclusivamente in base

all'ordine cronologico di presentazione delle richieste; a valutare l'introduzione di graduatorie fondate da criteri oggettivi, trasparenti e verificabili che tendano conto, in particolare: di situazione lavorativa del nucleo familiare, presenta entrambi i genitori lavoratori, nuclei familiari monoparentali con genitore lavoratore; composizione del gruppo familiare e numero di figli a carico; presenza di fratelli o sorelle assistiti dal medesimo servizio; situazioni di disagio sociale segnalati dai servizi competenti, indicatore ISEE quale elemento interpretativo per la definizione della priorità di accesso; assegnazione dei posti e delle eventuali graduatorie; a valutare il potenziamento dell'offerta complessiva dei posti disponibili anche attraverso la collaborazione con Associazioni, Enti del Terzo Settore, Istituzioni scolastiche e altre realtà del territorio. In conclusione, si richiede che il Consiglio Comunale debba poter garantire l'accesso ai Centri Estivi, attraverso criteri che valorizzano i bisogni reali delle famiglie e non esclusivamente la rapidità di iscrizione, assicurando (parola incomprensibile perché fuori microfono) trasparenza e attenzione alle situazioni che maggiormente necessitano dei servizi. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Apro la discussione. Ci sono interventi? Prego Consiglieri. >>

Voce non identificata:

<< Grazie per la parola. Non risponderò punto per punto alle osservazioni fatte ma, vorrei dare un quadro generale di ciò che sono i Centri Estivi e di come quest'Amministrazione si è mossa per migliorare il servizio e venire incontro alle famiglie. Vero, i Centri Estivi sono un servizio sempre più essenziale per coprire le esigenze delle famiglie nel periodo di chiusura delle scuole. Infatti, quest'Amministrazione ha aumentato le fasce di copertura del servizio. Fino a qualche anno, fa il servizio per la fascia 10-11 e 12-14 era ridotta o non era proprio prevista. Mentre, adesso abbiamo aggiunto delle ore per la fascia 10-11 equiparandole alle altre fasce, e abbiamo introdotto un'offerta anche per chi frequenta la secondaria, coprendo così tutte le richieste. Non ci siamo limitati a coprire le quattro settimane di luglio ma, abbiamo introdotto una copertura per tutti i periodi di chiusura della scuola, giugno, settembre ma, anche le vacanze di Natale e di Pasqua, dove, generalmente, non abbiamo liste d'attesa. Per quanto riguarda la vostra richiesta di avere una maggiore attenzione alle situazioni di disagio sociale, vogliamo rassicurarvi. Quest'Amministrazione ha aumentato il totale delle ore di educativa per i bambini con disabilità da 200 a 860 ore. Ovviamente, questo in tutto l'anno come bando, cercando di mantenere anche la continuità educativa con l'operatore che li segue in orario scolastico. Inoltre, grazie alla collaborazione con gli Assistenti Sociali del territorio, per i casi da loro segnalati vengono riservati posti dedicati al di fuori delle liste ordinarie, sia per le attività organizzate dal Comune che per quelle organizzate dalle varie Associazioni. Questo dovrebbe rispondere anche alla vostra richiesta di maggiore collaborazione con le Associazioni del territorio, cosa che viene fatta costantemente per tutto l'anno, grazie anche ai vari tavoli di lavoro. Arriviamo adesso alla questione principale della

mozione, la modalità di iscrizione ai criteri di equità, trasparenza e di varie opportunità di accesso. Ricordiamo che il servizio dei Centri Estivi è un servizio individuale e non obbligatorio. La mozione lascia anche intendere che l'iscrizione on-line sia un sistema poco trasparente che penalizza le famiglie ma, fino a qualche anno fa l'iscrizione avveniva in modalità cartacea, costringendo le famiglie a presentarsi fisicamente in Comune o al CIAF. Quel sistema, generava code interminabili il primo giorno e penalizzava proprio chi, per impegni lavorativi, non poteva recarsi di persona agli uffici comunali. Il passaggio all'iscrizione on-line da casa è un miglioramento oggettivo, non un regresso. E l'ordine cronologico di arrivo delle domande, elaborato automaticamente dal sistema informatico senza possibilità di intervento manuale, è uno dei sistemi più trasparenti e verificabili. Andando avanti, introdurre criteri di accesso, comporterebbe delle difficoltà e iniquità. Dare priorità a chi non ha nonni disponibili sembra ragionevole ma, quel nonno potrebbe avere altri nipoti da accudire, un familiare anziano da assistere o essere ancora così giovane da essere al lavoro. Inoltre, l'indicatore ISEE può essere considerato un buon indicatore per individuare le tariffe ma, non un criterio di accesso, perché andrebbe a penalizzare proprio quelle famiglie dove entrambi i genitori lavorano, perché, generalmente, hanno anche un ISEE più alto. Quindi, detto questo, non significa che non si possa valutare la proposta ma, sinceramente, potrebbe non essere di facile o immediata soluzione. Quindi, chiediamo, visto che la maggior parte dei punti, quest'Amministrazione già soddisfa queste richieste, volete ritirare la mozione o procediamo eventualmente con un emendamento?

Parla il Presidente Bruchi:

<< Al proponente gli do la parola infondo. Lei ha un intervento, Consigliera, come tutti i Consiglieri hanno tutti un intervento. >>

Parla la Consigliera Giglioli:

<< Allora, intanto per quanto riguarda il rapporto alle disabilità, mi pare che si stia parlando di un rapporto che è duraturo durante l'anno. Quindi, non esclusivamente relativo ai campi estivi. Dopodiché, noi non diciamo che la procedura on-line sia una procedura sbagliata ma, potrebbe essere una procedura comparativa, cioè, si potrebbe presentare chi vuole il cartaceo e chi vuole l'on-line. Di fatto, però, questa procedura mette in difficoltà... cioè, mettendo questa procedura on-line, si arriva a le iscrizioni esclusivamente sulla base della velocità. È chiaro che è già previsto una tabella ISEE. Questa tabella serve, per coloro che sono stati più veloci, a definire in quale fascia di prezzo dovranno, praticamente, pagare i figli per accedere al servizio di cui stiamo parlando. Quello che noi stiamo chiedendo, è di dare più respiro per quanto riguarda le iscrizioni e non racchiuderle esclusivamente in quello che è chi arriva prima a cliccare sul computer, perché, magari, uno la notte può anche fare i turni notturni, poi, non avere tempo di stare lì a vedere chi arriva primo ma, anche di costituire una graduatoria che tenga conto se i genitori lavorano tutti e due, cioè, che tenga conto di tutte queste variabili, che possa dare, poi, effettivamente, accesso con una trasparenza e con una funzionalità che sia congrua per coloro che

effettivamente possono, in base a determinati requisiti, avere accesso a questo servizio visto che i posti sono pochi. Poi, li vogliamo integrare? C'è la possibilità di ampliarli? Certo, perché no? Però, attualmente per i posti che sono disponibili la modalità esclusivamente on-line sembra restrittiva e diciamo, un po'... non so come poterla definire, di fortuna, non in base a determinati requisiti. Poi, se c'è la volontà di apportare degli emendamenti, valutiamoli, perché no? Cioè, noi siamo disponibili a qualsiasi emendamento, se questa cosa può apportare vantaggio al servizio di cui stiamo parlando. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Ringrazio la Consiglieria. Consiglieria l'ho vista ma, lei può intervenire soltanto in chiusura, è il proponente. Lei deve intervenire, è il proponente, quindi, le devo passare la parola in coda per forza. Quindi, passo la parola all'Assessora che sarà prenotata e poi al Consigliere Macchi, prego. >>

Voce non identificata:

<< Io intervengo solo per fare una precisazione, le 800 ore sono sui Centri Estivi, non tutto l'anno scolastico. Quindi, si sta parlando delle ore educative dei Centri Estivi, forse, la Consiglieria si è confusa. Però, ora, non capisco tutti gli interventi fuori microfono, però, ecco, io ho fatto questa precisazione. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Quindi passo la parola al Consigliere Macchi, prego. >>

Parla il Consigliere Macchi:

<< Sì, grazie. Io era soltanto per capire, scusatemi, l'entità, la dimensione della richiesta. Io credo che col click day, di sicuro, si sa quanti si prenotano ma, non si sa quanti rimangano fuori. È stato fatto, era per capire, perché qui cumulativamente ma, il dato è chiaro che non è significativo e non è rappresentativo, era per avere un po' un'idea se per questo servizio la disponibilità copre, butto lì delle cifre, il 50% della richiesta, il 70%, era per capire l'identità della richiesta, per capire anche la... No, sì, codesto ma, anche perché, poi, se si dà una disponibilità, non è che si prende, se qui ci sono in tutto 112 posti disponibili, non è che se ne può prendere 250, perché ci vogliono le persone che ci stanno dietro, che mi sembra non sia banale, non mi sembra sia banale, no? Era per capire, in effetti, va bene, era tutto qui, scusate... >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Ringrazio anche il Consigliere Macchi. Ci sono ulteriori interventi, prima della chiusura della discussione? Allora, Consiglieria Urso, prego. >>

Parla la Consiglieria Urso:

<< Sì, allora, ovviamente, penso che questi numeri per fascia d'età, siano anche numeri che, diciamo, siano stati prodotti da quanti, poi, volontari, cioè, volontari

possono gestire i bambini, perché penso che gestire un bambino da un anno, insomma, ci vuole una certa approccio, io non potrei fare né la maestra, né i volontari nei Centri Estivi, non c'ho pazienza. Però... e ammiro loro... però, il fatto su questo click così veloce, anche io penso che sia stato un pochino, come dire, restringente su quelle che, poi, potevano essere, effettivamente, anche le domande, perché è come di chi prima arriva prima alloggia, ecco, un po'. Fatto, per un sistema più di trasparenza, può essere, però, mi domando proprio anche se, magari, quelle famiglie che avrebbero voluto e non ce l'hanno fatta, ecco. Questo è un punto di domanda a cui, insomma, un po' mi piace... insomma, mi chiedo. Ecco tutto qua. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Lei ha già parlato, Consigliera, se reinterviene, reinterviene a nome di tutto il Gruppo per l'intenzione di voto. Quindi, qualsiasi altro Consigliere del Gruppo può intervenire, ci mancherebbe. No, la Giunta può reintervenire, può intervenire, se c'è da fare un chiarimento tecnico, la Giunta può intervenire, da Regolamento. Vuole intervenire subito Assessora? Non ho capito. Assessora, vuole intervenire subito? >>

Voce non identificata:

<< Due elementi tecnici così almeno. No, allora, aggiungo due cose. Prima di tutto, vorrei un attimo riflettere anche sui criteri, i criteri, comunque, sono molto complessi, in ogni caso, andrebbero a penalizzare qualcuno. Quindi, quando si tratta di servizio a domanda individuale, è sempre un po' un'arma a doppio taglio. Questo lo dico perché, per esempio, per quanto riguarda i servizi per l'infanzia, ci sono dei criteri molto stringenti e ogni anno educativo è sempre molto complesso. Proprio, appunto, come diceva la Consigliera Morreale, non esisteranno mai dei criteri perfetti che vadano a tutelare tutte le famiglie e questo è un po' la parte complessa dei criteri. Invece, la parte a favore del click day che vorrei sottolineare è trasparente, perché è utilizzato in tantissimi Enti e istituzioni, quindi, attenzione quando si parla di non trasparenza perché, comunque, è un elemento trasparente, c'è un meccanismo informatico che accoglie le domande e elabora poi la graduatoria. Ecco, questo ci tenevo a precisare un attimo. Detto ciò, si può valutare se è fattibile perché, comunque, è piuttosto impegnativo e vorrei aggiungere un altro elemento alla discussione che, in realtà, quando si parla degli Enti Locali nella conferenza zonale nessuno utilizza criteri se non un Comune, in base alle ricerche che ho fatto io, quindi, quasi tutti i Comuni dell'Empolese Valdelsa, in realtà, utilizzano questa modalità. Il che non vuol dire che non anche con il click day ci siano delle complessità, e che ci siano bambini e bambine che rimangano fuori, però, ecco, definirlo non trasparente non mi pare corretto. Detto ciò, vorrei dire che, in realtà, per quanto riguarda la lista d'attesa e questo è un elemento che do al Consiglio Comunale, la lista d'attesa più massiccia è sulla parte delle primarie, quindi, sul secondo gruppo e sulle infanzie, proprio perché c'è, ovviamente, più richiesta e i servizi sono emanati all'interno dell'appalto del gestore che prevede,

appunto, un'organizzazione molto ferrata che mantiene, appunto, come diceva la Consigliera Urso e il Consigliere Macchi un elemento di qualità perché, comunque, non ci scordiamo i Centri Estivi, spesso, negli anni sono diventati sempre più complessi ma, sono servizi educativi e non devono essere sottovalutati a livello di importanza, di qualità e un giusto rapporto numerico fra educatore, bambini e bambine. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Ringrazio l'Assessore per il chiarimento, ci sono ulteriori interventi? Se non ci sono ulteriori interventi, io chiedo se ci sono proposte di emendamento, altrimenti, ripasso la parola al Consigliere Fiore che è il proponente per la chiusura. C'è la volontà di emendare? Sì? Allora, se non vado errato, a me ne è stata presentata una che è, mi corregga la Consigliera se vado errato, la proposta di emendamento proposta dal Gruppo Consiliare PD in maggioranza è di togliere dopo l'impegno il Sindaco della Giunta, quindi, rilevato, ritenuto, sono tutti corretti e si mantengono tutti. Successivamente a impegno il Sindaco della giunta viene soppresso il punto 1, soppresso il punto 3, soppresso il punto 4 e quindi, il nuovo testo diventa: a valutare l'introduzione di graduatorie fondati su criteri oggettivi, trasparenti e verificabili che tengano conto, in particolare, di situazione lavorativa del nucleo familiare, presenza di entrambi i genitori lavorativi, nuclei familiari monoparentali con genitore lavoratore, composizione del nucleo familiare e numero di figli a carico, presenza di fratelli e sorelle iscritti al medesimo servizio. Mentre, vengono soppressi anche gli ultimi due comma di questo punto 2, sono situazioni di disagio sociale segnalate dai servizi competenti, indicatore ISEE quale elemento integrativo per la definizione delle priorità d'accesso che, quindi, vanno tra quelli tolti insieme al punto 1, 3 e 4, è corretto? Il punto 1, 3 e 4 vengono tolti e viene tolto del punto 2... fatemi parlare a me, senno' fate confusione. Del punto 2 rimane completo a parte gli ultimi due comma che sono situazioni di disagio sociale segnalati dai servizi competenti e indicatore ISEE quale l'elemento integrativo per la definizione delle priorità d'accesso. Questi due vengono tolti. Il resto dei commi del punto 2 vengono tutti mantenuti insieme al punto 2, quindi, nella sua interezza. Tolto. 3, 4 e 1 tolti. Il punto 1 è a predisporre a partire dalla prossima programmazione delle attività educative estive, un periodo di raccolta delle domande sufficientemente ampio, evitando che l'assegnazione dei posti avvenga esclusivamente in base all'ordine cronologico di presentazione delle richieste, questo viene tolto. Aspetti, le passo la parola e mi dite la problematica. >>

Voce non identificata:

<< Chi può parlare? >>

Parla il Consigliere Fiore:

<< Scusate. Voi volete togliere il punto 1, naturalmente, dove si dice a predisporre a partire dalla prossima programmazione delle attività educative estive un periodo di raccolta delle domande sufficientemente ampio, evitando che l'assegnazione dei

posti avvenga esclusivamente in base all'ordine cronologico di presentazione delle richieste. Ma, se questo punto viene cancellato noi così continuiamo a mantenere... posso finire? E se no a che cavolo... non mi fate mai finire di parlare? Stavo dicendo, se no qui si fa sempre la corsa di mezzanotte, nel senso, si arriva a mezzanotte, da mezzanotte alle 5,00 tutta la calca per, naturalmente, richiedere di essere ammesso il figlio, dopo quell'ora lì non è più possibile, naturalmente, nessuna ammissione. Quindi, il punto 1, secondo noi, non può essere abolito, perché è uno dei problemi principali, secondo noi. Madonna ragazzi... cioè, non fate finire di parlare... è allucinante questa cosa, veramente... Meno male lo dice anche lei Sindaca, che ci sono tanti maleducati. Meno male lo dice... meno male se ve lo dice da soli. No, perché io volevo fare la mia... comunque voglio sentire cosa dice... E allora no, no, io vorrei prima... >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Lei ridò la parola dopo aver discusso l'emendamento, perché le spetta come proponente. Le assicuro che quando un Consigliere si prenota, ho sempre dato la parola. Quando, dopo aver chiuso la discussione provo a dire che si era prenotato, la parola non la do. Allora, quindi, Consiglieria Morreale le do la parola per l'intervento sull'emendamento, in quanto, si sta discutendo l'emendamento le posso ridare la parola come ho fatto con il Consigliere. Prego. >>

Parla la Consiglieria Morreale:

<< Grazie. Allungare i tempi per fare la domanda non risolve il problema, perché se i posti sono 30, le persone vanno comunque appena si aprono le iscrizioni vanno a iscriversi. Quindi, allungare i tempi non risolve il problema. Perché, quando era in Cartaceo si andava la mattina alle 6,00 in Comune a prendere il posto. Ora, per le altre Associazioni che comincia l'istituzione alle 9,00 di sera ci si va alle 5,00 di pomeriggio a prendere il posto, per essere certi che quei 30 posti si riescano a prendere. Quindi, allungare i tempi della domanda non risolve, perché se i posti sono 30, le persone fanno a corsa per andare a iscrivere il figlio. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Ringrazio la Consiglieria Morreale. Ci sono ulteriori interventi? Prego, Consigliere Macchi. >>

Parla il Consigliere Macchi:

<< Scusate ma, io non vedo la necessità di togliere il punto 3, perché quando si garantisce trasparenza e pubblicità ai dati, secondo me, va sempre bene. Scusate. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Ringrazio anche il Consigliere Macchi. Ci sono ulteriori interventi? Allora, se non ci sono ulteriori interventi io le dico, Consigliere, prima di cedergli la parola anche come proponente, io capisco il suo punto di vista che dice che col punto 1,

praticamente, imporrebbe un'ulteriore cosa. Ma, se, consiglio mio ma, Dio ne voglia che voglia fare le sue veci, se l'alternativa è una mozione che, magari, non viene approvata, secondo me, l'impegno del Sindaco della Giunta con il punto 2 che si va a valutare tutti questi altri fattori, se si trova un sistema per la valutazione di questi fattori, di conseguenza, non vale più il click day ma, valgono i fattori. Quindi, secondo me, nel momento in cui si impegna... poi le ripasso la parola, cerchi di ascoltarmi solo per chiudere la discussione, nel momento in cui si impegna, comunque, il Sindaco e la Giunta a valutare la situazione lavorativa, la presenza di entrambi i genitori... cioè, se questa cosa va in porto, logicamente, la Giunta al prossimo anno non ci sarà il click day, perché sarebbe un impegno che non sanno di poter mantenere e neanch'io da Presidente che devo controllare la mozione abbia seguito, potrei darle per certo che il prossimo anno non ci sarà il click day. Secondo me, già il fatto che comunque ci sia la volontà a valutare un'apertura, tutti gli altri punti che aveva detto con la situazione lavorativa, la presenza di entrambi i senatori, i lavoratori, ecc. mi sembrerebbe un'apertura verso, comunque, almeno un confronto e un tavolo di dialogo. Detto, questo le ripasso la parola perché, poi, deve andare in votazione per l'emendamento e per il testo eventualmente emendato. >>

Parla il Consigliere Fiore:

<< Sicuramente un'altra proposta potrebbe essere se arrivano 300 richieste, 400 richieste quelle che sono, giustamente poi andranno valutate, perché non è possibile che arriva la mezzanotte e i primi che si aggiudicano i posti per il bambino... perché è proprio una corsa alla mezzanotte. Cioè, arrivati alle 5,00 di mattina non c'è più un posto. Ci sono mamme che rimangono sveglie fino alle 5,00 di mattina. No, no, fino alle 5 di mattina. Quindi, nel senso... io, secondo me, il Fioravanti ha sempre voglia di scherzare... cioè, io rimango convinto che il sistema attuale presenti delle criticità. Oggi, l'accesso ai campi solari dipende principalmente... scusatemi, mi fate parlare? Oggi l'accesso ai campi solari dipende principalmente della velocità con cui si riesce a presentare la domanda allo scoccare della mezzanotte, tanto che in poche ore i posti sono esauriti. Questo è il problema, ritengo che un servizio pubblico debba garantire criteri di accesso che tengano conto delle reali esigenze delle famiglie, come la situazione lavorativa, il numero dei figli, le condizioni di fragilità e l'ISEE che voi, giustamente, volete togliere. La mia proposta andava proprio in questa direzione, se qualcuno sostiene che il sistema funziona... no, dicono che questo sistema funziona, secondo me, non funziona. No, non siamo a perdere tempo, qui siamo, giustamente, a discutere una mozione, come? Io mi sono fatto i miei appunti, posso leggere i miei appunti? Come fa lei signora Sindaca che si legge i suoi appunti? Mi deve pure dire come devo comportarmi, come devo dire il mio discorso? E' tutto un continuo provocare, così non si va avanti ogni volta. Lei è un continuo provocare, adesso mi sorseggia l'acqua nel viso, è un continuo provocare. Ma, non funziona così però la vita, qui siamo in un Consiglio Comunale, non a un circo, non a un circo. Non lo so, mi bevi l'acqua nel viso... Allora, io accetto gli emendamenti perché, naturalmente, vanno a beneficio

della Comunità e della cosa primaria per me, nel senso, la cosa primaria sono i cittadini io, giustamente, accetto questi emendamenti, però, Consiglio da Consigliere Comunale, naturalmente, di rivedere un attimino questa corsa di mezzanotte, perché è anche l'orario, cioè, non va assolutamente bene. L'importante è quello. La corsa facciamola di giorno, non a mezzanotte. Facciamola, magari, di giorno e non di mezzanotte... Grazie, la ringrazio. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Vuole intervenire, Sindaca, per fatto personale o no? Vuole intervenire per fatto personale o no? Dopo l'appello del Consigliere Angiolini, allora, si va quindi in votazione per l'emendamento. Vi ricordo a tutti il testo emendato. Consiglieri, prego, non parlate fuori microfono, terminiamo la discussione, il testo emendato allora va in soppressione del punto 1 degli impegni, del punto 3 e del punto 4. Consigliere... Consigliere la prego... Consigliere... ma, possiamo attenerci agli emendamenti? Allora, si deve andare in votazione dell'emendamento e della mozione, abbiamo altre tre mozioni, se vogliamo farci mezzanotte questa è la strada giusta. Allora, l'emendamento è soppressivo del punto 1 degli impegni, del punto 3 e del punto 4, oltre a questo, viene anche soppresso gli ultimi due comma del punto 2 che sono situazioni di disagio sociale segnalate dai servizi competenti e indicatore ISEE quale elemento integrativo per la definizione delle priorità d'accesso. È chiaro a tutti l'emendamento? 3, 4 e 1. Rimane il punto 2 senza gli ultimi due. Quindi, vi chiedo per l'emendamento.

Favorevoli? 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15.

Astenuti?

Contrari? 1.

Quindi, ora si va in votazione per la mozione presentata dal Consigliere Fiore con il testo emendato.

Favorevoli? 1. 2, 3, 4, 5, 6, 7... 15.

Astenuti?

Contrari? 1.

Quindi la mozione è approvata con emendamento con voto di maggioranza si passa alla mozione successiva.

PUNTO 6C - GRUPPO LEGA SALVINI PREMIER A COME OGGETTO SOSTEGNO L'INIZIATIVA LEGISLATIVA FINALIZZATA ALL'ESTENSIONE DI REVOCA DELLA CITTADINANZA NEI CONFRONTI DI SOGGETTI RESPONSABILI DEI GRAVISSIMI ATTI VIOLENTI CONTRO LA COLLETTIVITÀ.

A come primo firmatario il Consigliere Fiore a cui cedo la parola. Prego Consigliere. >>

Parla il Consigliere Fiore:

<< "Premesso che, nei giorni scorsi a Modena si è verificato un gravissimo episodio di violenza urbana che, per le modalità, potrebbe essere assimilabile ad un

attentato terroristico nel quale Salim Melkudri ha lanciato un'autovettura ad alta velocità contro persone presenti in pieno centro cittadino, provocando numerosi feriti anche gravi. Tale episodio, ha suscitato forte allarme nell'opinione pubblica nazionale riportando al centro del dibattito il tema della sicurezza, della tutela, dell'incolumità pubblica e della necessità di rafforzare gli strumenti già esistenti sulla revoca della cittadinanza nei confronti di condotte particolarmente gravi che ledono la sicurezza pubblica come da Legge 91/1992. Integra con Decreto sicurezza del 2018. La sicurezza dei cittadini, rappresenta un valore primario che le Istituzioni a ogni livello sono chiamate a difendere con fermezza e responsabilità. Considerato che, la normativa vigente in materia di cittadinanza prevede già la possibilità di revoca della cittadinanza acquisita nei confronti di soggetti condannati in via definitiva per specifici reati di terrorismo o contro la sicurezza dello Stato, l'attuale normativa contempla, invece, ipotesi relative ai gravissimi atti di violenza indiscriminata contro la popolazione, anche quando tali episodi generano un eccezionale allarme sociale e mettono seriamente a rischio la sicurezza pubblica. Nel caso dei fatti avvenuti a Modena, allo stato attuale delle indagini, non risulterebbero contestate modalità riconducibili al terrorismo o ai reati espressamente previsti dalla normativa vigente in materia di revoca della cittadinanza ma, l'episodio ha aperto nel Paese un rilevante dibattito politico e istituzionale cerca l'opportunità di ampliare le ipotesi previste dalla Legge, introducendo la possibilità di revoca della cittadinanza acquisita anche nei confronti di soggetti condannati in via definitiva per atti di estrema violenza contro la collettività e la sicurezza pubblica. Ritenuto che, sia doveroso esprimere vicinanza alle persone rimaste ferite e alle loro famiglie, le istituzioni locali sono chiamate a dare il loro legittimo contributo al dibattito nazionale sulla sicurezza pubblica e sulla necessità di strumenti normativi più incisivi, nei confronti di chi si rende responsabile di episodi di straordinaria gravità. Sia necessario riaffermare il principio secondo cui la cittadinanza comporta non solo diritti ma, anche doveri di rispetto delle regole fondamentali della convivenza civile e della sicurezza collettiva. Impegna il Sindaco e la Giunta a esprimere vicinanza e solidarietà alle vittime dei fatti avvenuti a Modena e alle loro famiglie, a sostenere presso il Governo e il Parlamento ogni iniziativa normativa finalizzata a rafforzare la sicurezza pubblica, il contrasto ai gravissimi atti di violenza contro i cittadini e istituzioni; a sostenere un percorso legislativo finalizzato all'estensione di revoca della cittadinanza acquisita nei confronti di soggetti condannati in via definitiva per gravissimi atti di violenza contro la collettività e la sicurezza pubblica, come proposta di Legge già presentata alla Camera, atto 2124, dal deputato Igor Iezzi, modifiche alla legge numero 91 del 5 febbraio 1992; a trasmettere il presente atto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai Presidenti di Camera e Senato, al Ministero dell'Interno e ai Parlamentari del territorio.”

Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Ringrazio il Consigliere Fiore e apro il dibattito. Ci sono interventi sul punto?

Prego, Consigliere Fioravanti. >>

Parla il Consigliere Fioravanti:

<< Ho letto con attenzione la mozione, come faccio sempre con tutte le mozioni che vengono presentate, come quando le presento io, trovo anche superfluo rileggerle in Consiglio. Mi dispiace per il numeroso pubblico presente stasera, che nel caso non ne sarebbe a conoscenza dei minimi dettagli. Io vorrei solamente sottolineare un particolare. Dal 2022 il Centro Destra il Governo Meloni, Piantedosi hanno una maggioranza, si dice anche, forse, una delle più ampie della storia, è il Governo più longevo della storia e ci mancherebbe ma, ben volentieri... ci mancherebbe... Mi chiedo come mai ogni volta che viene fatto un atto di responsabilità nazionale, perché la sicurezza urbana è di competenza nazionale, si chiede al PD di chiedere al parlamentare di turno della Lega, di sostenere un qualcosa che, comunque, a quello che ha detto il Consigliere Fiore ha già proposto. Quindi, a un certo punto se lo votino. Non vorrei... non vorrei... che all'interno della stessa maggioranza di Centro Destra, tutto questo accordo su questi argomenti non c'è, perché CPR a Aulla Tagliaferri e Stella di Forza Italia, dicono che è urgente realizzare un CPR ma, non Aulla. Guarda caso Tagliaferri e Stella sono di Aulla. Quindi, ci viene chiesto a noi di sostenere qualcosa, quando voi potete benissimo sostenerlo, aprire i CPR, rimandare a casa la gente, noi non ci siamo mai opposti, nessuno di noi ha fatto le barricate quando il Governo ha preso legittimi provvedimenti per istituire una stretta sull'ordine pubblico, abbiamo visto di buon grado la presenza delle Forze dell'Ordine sul territorio, lo chiediamo. Quindi, io non vedo perché ci viene sempre chiesto a noi, quando al Governo c'eravamo noi, i provvedimenti che prendevamo li prendevamo, ce ne assumevamo la responsabilità e non chiedevamo mai ai Consigli Comunali dateci una mano a convincere i nostri. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Ringrazio il Consigliere Fioravanti. Ci sono ulteriori interventi? Prego Consiglieria Urso. >>

Parla la Consiglieria Urso:

<< Allora, io non so se questa è la sede giusta per chiedere a un Consiglio Comunale in questa mozione, certamente, con il tema sono d'accordo. Penso che il Governo Meloni abbia fatto tanto, a mio avviso, si può fare ancora e ancora di più se non si avesse, magari, una Magistratura contro, perché questo è innegabile, però, una Magistratura contro. Quindi, penso che si possa fare ancora di più, spero che venga fatto anche un CPR ad Aulla o dove gli pare ma, spero che venga fatto, anche a Castello non avrei problemi o a Empoli, è uguale, io sto a Empoli. Quindi, non avrei problemi di questo. Non so, ripeto, se questo luogo è ideale, è giusto per chiedere ciò, fatto sta che, con il tema che si va a trattare, effettivamente, mi trova d'accordo. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Ringrazio la Consigliera Urso. Ci sono ulteriori interventi sul punto? Prego, Consigliera Giglioli. >>

Parla la Consigliera Giglioli:

<< Bene, vedo che si ritorna tutte le volte su CPR e tutte le volte, praticamente, vi ripeto che la decisione di istituire un CPR in Toscana spetta al Presidente di Regione in accordo con il Ministro degli interni. Ok? Quindi, qualsiasi altra dichiarazione di esponenti politici di altre aree conta meno di zero. Quindi, è il Presidente di Regione che, in questo caso, deve trovare un accordo con il Ministro degli interni ma, in questo caso, stiamo affrontando un argomento che è completamente diverso. Perché si dice questo? Perché se noi abbiamo, presumo che la sicurezza sia un argomento a livello trasversale, questo non lo voglio assolutamente mettere in discussione, che in questo Consiglio non ci si trovi d'accordo su quelle che siano la necessità di assicurare la massima sicurezza a tutti i cittadini. Un provvedimento di questo tipo, a cosa serve? Un provvedimento di questo tipo, praticamente, non è una punizione aggiuntiva a una legge che esiste già, è un ampliamento di quella Legge che verrà poi discussa in Parlamento, vediamo se sarà approvata, però, mi premeva, avrei avuto piacere, che il Consiglio Comunale come principio di acquisizione della cittadinanza, aderisse ai valori fondamentali della Repubblica rispetto alla sicurezza collettiva. Cioè, è una testimonianza che appoggia a qualsiasi provvedimento che vada a garantire e ampliare e rafforzare la sicurezza sul territorio. Perché se poi questa Legge viene approvata, voglio dire, si riverbererà anche a livello locale. Quindi, il discorso è che, ovviamente, verrà approvata in Parlamento o non verrà approvata, questo vediamo ma, l'appoggio politico trasversale di tutte le forze politiche, in questa sede, ci sembra opportuna, perché poi noi subiamo determinate azioni illegali che non possiamo contrastare, perché se noi non riusciamo a togliere su determinati casi di particolare violenza conclamati e già dichiarati... ecco, perfetto... non possiamo, poi, rimpatriare in quei famosi CPR che il Partito Democratico in Toscana non vuole. Quindi, chiedo, dico, è una domanda no? Siete d'accordo con questa cosa di allargare, questa possibilità di togliere, quindi, di avere ulteriore possibilità di incidere sulla sicurezza dei cittadini, anche Castellani, perché, poi, questa legge verrà applicata anche a Castelfiorentino. Questo è il punto. Poi, chi l'approva, l'approva. Se l'approva il Centro Destra va bene, ovviamente, ovviamente, noi in Consiglio Comunale si chiede l'appoggio di tutte quelle misure che possano andare a contrastare ulteriormente una situazione che anche sul Paese è molto tragica, se si seguono gli episodi che sono avvenuti anche recentemente. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Grazie Consigliera Giglioli. Ci sono ulteriori interventi? Prego Consigliere Romei. >>

Parla il Consigliere Romei:

<< Purtroppo, quando si dice che i CPR in Toscana, non li vuole il PD, mi sembra che

la cosa che ha citato il Consigliere Fioravanti, sia la dimostrazione che c'è una bella spaccatura anche nella maggioranza. Gli articoli lo dimostrano, perché mi sembra che il Consigliere abbia citato due Parlamentari non del PD. Scusate, scusate, scusate... scusate... si è parlato di rispetto finora, dai... per favore... per favore... si è parlato di rispetto finora... lo non mi... Quando si parla di rispetto, che è un rispetto che bisogna portare come Consiglieri Comunali in primis, prima di chiederlo agli altri, bisognerebbe anche applicarlo a noi stessi, sennò si rischia di non essere coerenti. Questo è fondamentale. Quindi, il discorso è che questa contraddizione è evidente nella maggioranza di questo Governo. E questa qui, questa mozione, sembra molto più una bandierina, forse, dettata dalle necessità di questo momento. D'altra parte la Lega non è neanche così forte e, purtroppo, sta perdendo consensi a favore di una forza che da destra la sta superando e che su questi temi vuole puntare, forse, anche in questo territorio. Forse, si capisce anche questa necessità di piantare bandierine. Il problema vero, quando si vuole affrontare argomenti di questo tipo e li si vuole risolvere per i cittadini e le cittadine di Castelfiorentino, è rendersi conto che in questo Paese, noi si ha bisogno di Forze dell'Ordine, noi si ha bisogno di risorse, perché i Carabinieri non le assume quest'Amministrazione, i Carabinieri le assume lo Stato, le Forze dell'Ordine... Scusate, Consigliere Fiore... ecco. Quando si parla di contrasto all'illegalità, ci vogliono risorse, non ci vogliono chiacchiere, e questo il Governo più forte del mondo, più stabile del mondo, più incisivo del mondo, ha tradito la vera battaglia per la quale è salito il Governo, cioè, la lotta all'illegalità, cercare di andare a rispondere all'insicurezza. Questa risposta, questo Governo non l'ha data. E quando c'erano da dare risposte serie, ha sempre guardato da un'altra parte. Purtroppo, ora non c'è neanche più Trump da cui scappare, sennò, altrimenti, si andava da Trump un tempo. Ora, purtroppo, non c'è neanche questo, quindi il punto... >>

Parla il Presidente Bruchi: (fuori microfono)

<< Consigliere (parole incomprensibili) il suo atteggiamento. L'ho detto sei volte, sei volte, di non parlare fuori microfono. Non può parlare fuori microfono, lo capisce o no? Non può parlare fuori microfono. È difficile? Dio santissimo! Non si può parlare fuori microfono. (parole incomprensibili) Allora provi intanto lei (parole incomprensibili) proviamo che succede. Proviamo. Non può parlare fuori microfono, lo capisce? No. È mancanza di rispetto. No, è una mancanza di rispetto. Ma, la sua Consigliera ha parlato dei CPR le è andato bene... ma, come no... ma, come no... Consigliere, basta. Prego. >>

Parla il Consigliere Romei:

<< Comunque l'impegno quello è... Comunque, comunque... Ribadisco, l'importanza del rispetto quando si ascolta, invece, che quando si interviene, questo è fondamentale, sennò non si può chiedere agli altri, questo è fondamentale. Facce di questo tipo, purtroppo, bisognerebbe contenerle. Quindi, vogliamo aiutare veramente Castelfiorentino? Diamogli le risorse e le Forze dell'Ordine per poter contrastare l'illegalità. Vogliamo lavorare su CPR? Lavoriamo un po' anche sulle

carceri che anche quello di Sollicciano e ce lo chiudono per condizioni igieniche disastrose. Ma, di che si sta parlando? Ci s'aveva dei Sottosegretari, dei Parlamentari che sono scandalosi in questa maggioranza. Si dice legge e ordine, legge e ordine e non c'è coerenza neanche in questo. Il punto è che su questa cosa siete più divisi che mai, e in quattro anni non avete portato nessun risultato a questa Comunità. Non si può, poi, fare giochini di ribadire addosso, scaricare addosso a quest'Amministrazione. L'Amministrazione non le risorse ha, sta facendo tutto quello che può per quanto riguarda la sicurezza ma, la sicurezza non è una competenza dell'Amministrazione Locale, è una competenza dello Stato. Quindi, vediamo di andare oltre, e di cercare di comprendere dove siamo e che cosa veramente si vuole fare con le cose per il bene della Comunità, altrimenti si fa solo bandierine. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Ringrazio il Consigliere Romei. Prego, Consigliere Macchi. >>

Parla il Consigliere Macchi:

<< Grazie Signor Presidente. Scusatemi ma, sinceramente, a me questo modo di non entrare, di non rimanere nel merito di quella che è una mozione, lo vedo come si può dire, come quando uno ha argomenti, se li crea ci mancherebbe altro. Ma, questo al di là di tutto, penso che di sicuro non porti niente alla Comunità di Castelfiorentino. Questa mozione non voleva portare niente alla Comunità Locale. Era una questione sulla quale uno si doveva pronunciare, mi sembra esplicita, no? Poi, sono io che semplifico e questo ci mancherebbe altro, potrebbe essere un mio limite o un mio difetto. Peccato che, fondamentalmente, quando si parla di sicurezza il grosso limite di questa mozione, è che il togliere la cittadinanza ad una persona arriva dopo, non incide sulla sicurezza. Secondo me, non funziona nemmeno da deterrenza, è un qualcosa che non aggiunge, è una battaglia. Il problema è che se si continua... se non si è capito e se si portano questioni ideologiche in questo Consiglio, si riceveranno risposte ideologiche, poi, dove tutto questo ragionamento ci porti a pro o meno della popolazione locale, io questo lo lascio a voi, ci mancherebbe altro, soltanto, secondo me, se ne può fare tanto a meno. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Vede Consigliere, prendo un minuto per rispondere a lei ma, non per rispondere a lei direttamente ma, anche perché mi ha dato lo spunto. La realtà è che questa mozione da parte di questo Consiglio, non doveva essere neanche discussa, perché le mozioni per Regolamento consistono in una proposta sottoposta alla decisione del Consiglio Comunale, nell'ambito delle competenze e per lo stesso stabilite dalla Legge o dallo Statuto, riferita all'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo politico e amministrativo, alla promozione di iniziative ed interventi da parte del Consiglio e della Giunta nell'ambito dell'attività del Comune e degli Enti e degli organismi e allo stesso appartenente ai quali partecipa. Quindi, non per farsi

portavoce di Leggi Nazionali e io, stupidamente, da Presidente di un Consiglio Comunale, pensando ad avere a che fare con, comunque, una discussione di più alto livello, ho detto portiamola lo stesso all'attenzione del Consiglio Comunale perché, magari, può essere d'uso in un posto di utile. Poi, se invece mi devo sentir dire, fare gli applausi, sentir dire che si fa chiacchiere dal bar, vi assicuro che mozioni di questo tipo in questo Consiglio non ne entrano più. Perché, siccome si dice che si fa chiacchiere dal bar, d'ora in avanti ci si attiene ai Regolamenti. Mi è stato richiesto, è stato richiesto agli Enti preposti a controllare il Consiglio Comunale di far sì che non si facciano chiacchiere da bar ma, che si applichi il Regolamento alla lettera e d'ora in avanti vi assicuro che si applicherà alla lettera. Quindi, questa è una delle ultime discussioni politiche che riguardano lo Stato, che riguardano gli Enti superiori, che si fa attraverso una mozione perché, siccome non è in materia di questo Consiglio, ne stopperò tutte, perché da Regolamento questo è, perché dal Regolamento questo è. >>

Parla la Sindaca Gianni:

<< No, proprio perché bisogna entrare nel merito, non parliamo dei CPR di cui confermo di essere contraria a Castelfiorentino, perché mi pare che non ci s'abbia bisogno noi di avere questa cosa, però, siccome poi la sede è anche politica, io mi ricollego all'intervento del Consigliere Fioravanti e del Consigliere Romei, cioè, non c'è niente di male a dire siamo un Governo in coalizione e c'è una parte della coalizione che sostiene la Legge e una parte che le scettica, per il semplice fatto che è una cosa pubblica, c'è un articolo del Foglio che non penso possa essere tacciato di essere il giornale dei Comunisti, che parla di un fronte all'interno del Centro Destra pro e contro Tajani sul tema. C'è un articolo di La Presse che comunque è un'ANSA internazionale che titola: Modena Salvini insiste per stretta cittadinanza, Freddi, Fratelli d'Italia e Forza Italia, Tajani, le regole ci sono già. E c'è un lungo articolo in cui c'è anche una presa di posizione di Donzelli che, non può essere certamente tacciato di essere un esponente partito del Partito Democratico della Regione Toscana, in cui manifesta le proprie perplessità. Il fatto che Donzelli manifesta le perplessità dicendo noi crediamo che l'attuale Legge, è un virgolettato, l'attuale Legge sulla cittadinanza per il momento sia un buon equilibrio, dopodiché, qualsiasi proposta migliorativa affrontata con serietà è fuori dalle emozioni del momento. Ritengo che rispetti esattamente quello che stiamo dicendo noi in Consiglio Comunale, tant'è che, appunto, sul Foglio, l'ho guardato adesso perché ho detto via, forse, ce lo stiamo inventando noi, il titolo è: Lega anti-Tajani, Romeo Capogruppo leghista al Senato, il Governo ci segue sull'immigrazione. I lezzi parlamentare della proposta di Legge, Forza Italia ormai uguale al PD. Quindi, in realtà, si sta parlando. Forza Italia, ho letto, non avrei detto Fratelli d'Italia soltanto perché mi conveniva, c'è scritto Forza Italia e, quindi, leggo ciò che è scritto. Poi, si può dire che il Foglio è in giornale Lotta Continua, ma non credo. Questo per dire che si può dire che c'è una sostanziale divergenza di idee all'interno della maggioranza, del motivo per cui, intrinsecamente, si sta chiedendo al Consiglio Comunale e al PD di sostenere una proposta di Legge della Lega in cui non c'è

un'unione di intenti all'interno del Governo, perché non c'è? Banalmente per le stesse considerazioni che possiamo fare qui, perché persone come Tajani che, evidentemente, non è l'ultimo degli sprovveduti, penso, a livello politico, al di là della sua appartenenza partitica, forse, si rende conto leggendo un po' di giuristi indipendenti, che ci sono dei profili di incostituzionalità. Quindi, ti dice: perché fare una norma sull'onda del momento per consenso politico, se poi arriverà al vaglio della Corte Costituzionale e ti dirà che c'è un profilo di incostituzionalità ma, non perché siamo bravi o perché siamo brutti o perché siamo cattivi ma, perché, per esempio, nessuna norma può rendere (parola incomprensibile) una persona per Legge Costituzionale. Quindi, è un elemento... siccome, in realtà, mi pare di capire che l'intenzione della Consigliera Giglioli e del Consigliere Fiore fosse avere un punto d'unione sulla sicurezza, si può tranquillamente emendare tutta la mozione, togliere i punti 3 e 4 in cui si fa riferimento alla proposta di Legge, su cui si cerca consenso politico, per una divergenza all'interno della vostra coalizione, e parlare genericamente di sostegno alle misure governative a favore di un rafforzamento della sicurezza, purché, all'interno del dettato costituzionale, così come è previsto per Legge. Se il tema è soltanto fare una mozione a favore delle misure sulla sicurezza, se il tema invece è rafforzare una posizione alla Lega che, giustamente, ha la preoccupazione di Vannacci ma, qui ci sono esponenti anche vannacciani, quindi... Posso finire? Perché siccome il Consiglio Comunale, io credo sia anche la sede politica, però, non c'è niente di male, siccome, come io senza nessun tipo di problema, quando c'è da dire il Governo ha stanziato, il Governo ha fatto, lo dico o, viceversa, non lo dico, anche qui si può dire con grande franchezza che, probabilmente, la proposta di legge non ha, così come dice la stampa, vista adesso, il consenso trasversale all'interno della coalizione di maggioranza, che pure al Governo permette di fare quello che vuole, perché Donzelli, Donzelli, Regione Toscana, dice che le norme esistono già, e potremo tranquillamente elaborare un emendamento, molto generico, che va nella direzione di Fratelli d'Italia e Forza Italia che sono uguali al PD, secondo la Lega. Quindi, siccome siamo uguali, magari, la Consigliera Urso o il Consigliere Fabbrocini si trova un punto di unione che, come dice il Consigliere Macchi, rimanga come una dichiarazione di intenti, perché, chiaramente, non produce nulla a ragione il Consigliere, non produce assolutamente niente ma, rimane come una dichiarazione di intenti in cui si prende atto e tra tutti, comunque, si riconosce che chiunque lavori al tema, e ci mancherebbe altro, perché mi pare ci siano pericoli eversivi del sistema costituzionale in questo Consiglio Comunale, siamo a favore. Se il tema era fare una dichiarazione di intenti, lo voglio dire dopo gli aberranti fatti di Modena, dopo che... cioè, ci si guarda bene da non condannarli, me ne guardo bene, senza se e senza ma, potrei fare tanti, no, quella roba va condannata ragazzi, è violenza, violenza ingiustificata. Ora... sennò figlioli, si parla del nulla, sennò se si pensa e ci sia la volontà, no, non c'è stata questa manifestazione da nessun Consigliere e, infatti, vi dico, lasciamo il rimando a Modena, non contestiamo niente ma, ripeto una proposta estemporanea, se questa era l'intenzione. Se l'intenzione era invece come, evidentemente era, fare una forza partitica legittima, mi sento di dire che ve

lo potete fare da soli. Cioè, siamo esperti di coalizioni che vanno male, vi si può insegnare quanta difficoltà c'è nel tenere partite all'interno di un'unica coalizione, tant'è che non riusciamo a farci durare i governi, noi del Centro Sinistra. Voi che ci riuscite, fatevelo! >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Ringrazio la Sindaca, ci sono ulteriori interventi? Consigliere lei è sempre in chiusura, è il proponente, bisogna che aspetti che intervenga tutti, non so più come dirglielo. Se non ci sono ulteriori interventi, posso ripassare la parola al Consigliere Fiore, altrimenti, lui deve parlare per ultimo. Quindi, vi richiedo ci sono ulteriori interventi? No. Prego Consigliere. >>

Parla il Consigliere Fiore:

<< Io qui ho sentito solo propaganda, sia dal Capogruppo del Partito Democratico Romei e sia dal Consigliere Fioravanti, solo emerita propaganda. Propaganda che parlavano di CPR, parlavano di tutt'altro. Cioè, la mozione non era né CPR, né nulla, loro hanno spostato completamente, naturalmente, l'argomento per non naturalmente approvare questa mozione, perché la mozione era chiara, nel senso, come dice la mozione? Oggetto: sostegno, iniziative legislative finalizzate all'estensione di revoca della cittadinanza, non dei CPR, come avete parlato voi, perché, naturalmente, parlate sempre in maniera fuorviante, perché cercate sempre di manipolare le situazioni e di mettere a tacere un Consigliere di opposizione ogni volta con i vostri modi aberranti di fare. Cittadinanza nei confronti di segni di responsabilità di gravissimi atti violenti contro la collettività. Poi, cosa vi ho chiesto? Cosa vi ho chiesto? Impegna il Sindaco alla Giunta a esprimere vicinanza e solidarietà alle vittime dei fatti avvenuti a Modena. Cosa c'entrano i CPR? Romei, Capogruppo del PD, cosa c'entra? Cosa c'entra tutto il discorso che lei ha fatto? Lei lo sa cosa doveva dire? Lei doveva dire di sì, come ha detto la Sindaca, perché la Sindaca mi ha dato ragione, perché ha detto se la mozione era per quell'intento lì, va bene... E, allora, io mi aspettavo da lei, Capogruppo PD, le stesse parole che, invece, non abbiamo ricevuto, come anche il signor grandissimo Consigliere Fioravanti. Quindi, nel senso, noi ci si aspettava queste risposte, tipo, come rafforzare la sicurezza pubblica al contrasto ai gravi atti di violenza contro cittadini e istituzioni. Cioè, io mi aspettavo risposte inerente a questa mozione, invece, voi avete parlato di tutt'altro e a me dispiace che, naturalmente, Segretario del Consiglio... il Presidente del Consiglio diventa rosso come un peperone e dice che non vuole più portare queste emozioni qua. A me dispiace tanto... ora, mi faccia finire, perché è mio il turno, lei ha parlato prima, ora parlo io, mi dispiace che lei diventa rosso. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Allora Consigliere guardi, siccome usa questo atteggiamento, non lo faccio... finire, non lo faccio finire perché siccome usa questo atteggiamento, no non l'ho offesa, assolutamente... io non l'ho offesa e siccome usa questo atteggiamento,

tanto ha il microfono spento... ha il microfono spento... no, lei è offensivo, lei è offensivo Consigliere. Mi ha chiamato Segretario e poi ha fatto un'insinuazione dicendo che io le ho offese, non porterò più queste mozioni, lo sai perché l'ho detto? Perché ha sbagliato strumento Consigliere, è due anni che è in Consiglio Comunale, ha sbagliato strumento, lei doveva presentare un ordine del giorno, lei doveva presentare un ordine del giorno e ha presentato una mozione, perché sono troppo buono... perché sono troppo buono... perché sono troppo buono... non cancella l'errore... non cancella l'errore Consigliere. Io gliel'ho fatto presente perché lei ha sbagliato strumento, e questo è un dato di fatto. Se vuole glielo rileggo anche... lei ha il microfono spento, lo capisce e non la sente nessuno anche se parla? Perché sono troppo buono... se non mi provoca... se non mi provoca faccio anche buono. Perché, vede, l'ordine del giorno, invece, è un provvedimento... Consigliere sto parlando e lei è il microfono spento. L'articolo 27 dice che l'ordine del giorno è un provvedimento approvato al Consiglio Comunale, con il quale, si esprime la propria posizione o formula proposte o richieste su questioni di rilevante interesse pubblico anche su atti di competenza amministrativa del Consiglio. Questo doveva utilizzare, non una mozione e io non le dicevo niente. Non le avevo detto niente uguale. Sono intervenuto perché sembrava che, oddio, si andasse fuori tema a parlare qualcosa quando, in realtà, non se ne doveva neanche discutere. In più, solo perché l'ho fatto presente, quando fa l'intervento chiamandomi Segretario, il Segretario e dicendo che diventa rosso... ci mancherebbe... che divento rosso perché... ma ci mancherebbe... ma, io la scuso sempre, ci mancherebbe. Però, quando insinua invece no, non la scuso perché quella è cattiveria e io la parlo nei miei confronti, quella è cattiveria e io non credo di meritarmi... Il tono acceso l'ho sempre sentito anche a lei Consigliere. Io l'ho aggredita? E lei che sta facendo? E lei che sta facendo? Ha paura della mia faccia rossa? Ne prendo atto, comunque, solo per chiarire che non è... Io non l'ho mai messa sul giornale Consigliere. Io non l'ho mai messa... Bene, allora sospendo la seduta per me sospendo la seduta per mezz'ora. Sospendo. >>

Parla il Consigliere Fiore:

<< Vai sul giornale, vai a scrivere sul giornale, vai a fare l'articolo che Fiore ha fatto casino, scrivi un bell'articolo che Fiore fa casino, vai! >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< E' colpa mia stasera. Allora, riprendiamo. Invito tutti a riprendere posto. Chi manca? Consigliere Fioravanti prenda posto. Sì. Allora, riprendiamo la seduta alle ore 22,00. Mi scuso per l'interruzione. Volevo giusto chiarire che il mio discorso anche fatto sulla mozione o ordine del giorno, non voleva assolutamente essere un discorso per sminuire l'operato del Consigliere Fiore ma, soltanto perché c'era stata una discussione legata a quello ma, non per discutere la bontà della presentazione della mozione cioè che era stata fatta con un intento buono, e il motivo per cui ero stato a fare il puntiglioso sul discorso mozione ordine del giorno e, quindi, invito il Consigliere Fiore a questi punti, a terminare l'intervento e poi andiamo all'operazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Fiore:

<< Allora io capisco, appunto, che questo doveva essere un ordine del giorno. Va bene. C'è stata una Capigruppo dove la mozione è stata approvata, quindi, nel senso, a me dispiace, appunto, che si è generato tutto questo tutto questo casino. Però, naturalmente, io mi sono arrabbiato perché io ho letto una mozione, appunto, che parlava di sostegno a iniziative legislative finalizzate all'estensione di revoca della cittadinanza e, invece, il Capogruppo del Partito Democratico Romei e il Consigliere Fioravanti hanno spostato, naturalmente, l'attenzione parlando di CPR, di Vannacci, di Lega. Cioè, qui ragazzi guarda a me è arrivato adesso un messaggio. Mi è arrivato adesso un messaggio di una signora che è stata aggredita proprio adesso mentre eravamo... mentre eravamo... lo vede? Quando si parla di sicurezza Fioravanti subito mi toglie la parola. Ah e allora e allora... ormai, nemmeno questo qui è un post proprio delle 19,45, ormai, nemmeno con una benedizione solenne se ne esce illesi. Stasera, intorno alle 19,45 un ragazzo di colore ha strappato violentemente a mia madre la collana d'oro davanti al cancello di casa. È scappato alla velocità della luce e non c'è stato niente da fare. Va tutto bene, però, è solo il secondo episodio a distanza di una settimana. Ecco, nel senso, la mia rabbia è dovuta a questo non è dovuta al fatto che il Consigliere Angelo Fiore è un tipo nervoso. No io mi arrabbio perché, naturalmente, quando presento una mozione e mi vedo con parole forvianti parlare di tutt'altro e non accettare mai il tema sicurezza, queste cose a me mi fanno veramente arrabbiare mi fanno veramente arrabbiare va bene? Perché qui a Castelfiorentino purtroppo non si vive più. C'è sempre più problemi e purtroppo la gente non si sente più al sicuro. Va bene? Solo questo mi dispiace per il casino che si è generato, non è di peso da me ma, dai Consiglieri che, naturalmente, hanno fomentato una situazione appunto che poi è degenerata. Va bene, quindi, nel senso, io sono a posto per quello che riguarda la mia mozione, nel senso, io non penso di avere assolutamente sbagliato. Abbiamo alzato i suoni tutti, di questo me ne dispiace, però, i toni vengono alzati perché, ogni volta, si cerca di forviare e ancora non mi sono state date risposte alla mia mozione perché avevo fatto delle domande, appunto, esprimere vicinanza e solidarietà alle vittime di fatti avvenuti a Modena alle loro famiglie e ancora questa

vicinanza, questo esprimere vicinanza a questa popolazione dal Partito Democratico ancora non ha avuto cenno. Mi farebbe piacere sentire le parole, appunto, del Romei non so se può parlare, se vuole esprimere vicinanza alla cittadinanza modenese per la strage che è successa a Modena, invece, di parlare di Vannacci che, a me non me ne frega proprio niente, a me mi interessa di Castelfiorentino, non mi interessa né di Vannacci né di altre cose questa non è propaganda, va bene? Come la fate voi, perché quella che fate voi è propaganda, perché invece di attenervi a una mozione, avete parlato di tutt'altro di CPR, di Vannacci, di Lega di cose che non c'entravano assolutamente con la mozione, assolutamente nulla con la mozione. Chiudo. Grazie per avermi fatto parlare questa volta. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Prima del voto, solo per puntualizzare che l'ha fatta la Sindaca... no, no tanto lo ricordo io l'aveva già detto anche lei prima, comunque, l'ha fatta la Sindaca e penso proprio che sia il massimo esponente rappresenti tutti in Consiglio Comunale, quindi, credo sia quelli più importanti. Consigliere, se me lo chiede per fatto personale la posso dare, sennò era il punto finale. La discussione è chiusa. Se mi chiede per fatto personale, le posso dare la parola perché è stato citato come da Regolamento, altrimenti, la discussione è chiusa. Quindi, le chiedo a lei se vuole intervenire per fatto personale. Prego. >>

Voce non identificata:

<< Vorrei chiedere alla Sindaca da quale maggioranza è sostenuta, se non da quella del Partito Democratico, di cui, è espressione quando parla. Quindi, mi pare che quando lei esprime una posizione di solidarietà, non lo fa di certo come Francesca Gianni ma, lo fa come Sindaca. Io aspetto di ricevere un libro o qualcosa per capire quando il mio discorso non è forviante, perché è veramente difficile fare un intervento che non sia interrotto, sbeffeggiato ecc., ecc. Nessuno qui viene trattato in maniera arrogante o irrispettosa come sottoscritto e non mi pare da aver mai trattato in maniera rispettosa nessuno. Quindi, essere interrotto più volte nel proprio intervento è veramente deludente. Quindi, questo è il punto, noi certo che esprimiamo la posizione di solidarietà, l'ha fatto la nostra Sindaca e non c'è bisogno di un'altra posizione di solidarietà, non c'è bisogno di aggiungere altro perché la nostra Sindaca è rappresentatrice del Partito Democratico mi sembra una posizione molto chiara. Dopo di che, vi ribadisco nel mettere acqua sul fuoco se ne è messa ben più benzina di acqua sul fuoco, per me, il rispetto viene prima di tutto e, quindi, quando si fa gli interventi, ci si attiene a quello che è la logica di un intervento. Quindi, l'intervento conclusivo non deve uscire dal seminato e senza dubbio non deve essere fuorviante o attaccare gli altri questo, secondo me, si è parlato a ruota libera, anche troppo. Quindi, direi di andare ben oltre. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Con la colonna sonora, andiamo a questi punti, alle operazioni di voto per la

mozione presentata dal Gruppo Lega Salvini Premier. Faccio zen, c'è la volontà della Lega di emendare una sua mozione, Consigliere, e per sua natura impossibile. Quindi, chiedo se c'è la volontà di presentare un emendamento dal Capogruppo Romei, se non c'è la registro da parte dei Fratelli d'Italia o... Rosi di una Città per Vivere non c'è. Fratelli d'Italia c'è la volontà? No. Allora, si va in votazione con il testo così come è presentato e quindi vi chiedo:

Favorevoli? 4.

Contrari? 1, 2, 3, 4, 8, 9, 10, 11.

Astenuti? Riprova. Zero.

Sì, Macchi è uscito. Ok, quindi, andiamo alla mozione successiva.

PUNTO 6D - GRUPPO LEGA SALVINI PREMIER OGGETTO: SOSTEGNO DEL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO DI MOSAICO ARTISTICO REALIZZATO AL CENTRO DISABILI DI CERBAIOLA PER LA RIQUALIFICAZIONE DI VIA FORESE ADIMARI (VIA DEI PRETI).

Come prima firmataria alla Consigliera Susy Giglioli a cui passo la parola. Prego Consigliera. >>

Parla la Consigliera Giglioli:

<< “Il Centro Diurno disabili di Cerbaiola, struttura sociosanitaria dell'Azienda ASL Toscana Centro, rappresenta da anni un'eccellenza territoriale nell'ambito dei percorsi riabilitativi, educativi e artistici rivolti alle persone con disabilità. All'interno del centro, opera un laboratorio di mosaico ceramico che negli anni ha realizzato opere di elevato valore artistico, culturale e sociale esposte e apprezzate anche in contesti istituzionali di rilievo. Il progetto, oggetto della presente mozione, è stato presentato pubblicamente presso la Chiesa San Carlo a Castelfiorentino nel giugno 2024 riscotendo interessi e apprezzamento da parte della cittadinanza. L'opera consiste in una grande composizione musiva ispirata alla storia e alla vita sociale di Castelfiorentino, con particolare riferimento, alle figure delle Fiascaie e alle attività tradizionali che caratterizzavano il tessuto sociale del centro storico. Considerato che Via Forese Adimari, storicamente conosciuta come Via dei Preti, costituisce uno dei luoghi più significativi della memoria storica cittadina, proprio in questa zona, si sviluppavano nel passato momenti di aggregazione di vita quotidiana legate alla presenza della fonte pubblica e alle attività delle donne nel paese, tra cui, le cosiddette Fiascaie. Il progetto artistico proposto rappresenta quindi non soltanto un intervento decorativo ma, un'importante operazione di recupero e valorizzazione della memoria storica locale. Il mosaico è stato progettato per essere collocato in un contesto che disponga di adeguate superfici e dimensioni, caratteristiche che risultano presenti nel tratto individuato dalla via. Il proprietario del muro interessato, ha manifestato la propria disponibilità alla realizzazione dell'opera. Rilevato che la riqualificazione del centro storico alto costituisce un obiettivo strategico per il rilancio culturale turistico e sociale della Città. Interventi di qualità artistica e culturale, contribuiscono a contrastare fenomeni di degrado

urbano, abbandono e marginalizzazione di alcune aree del centro storico. La valorizzazione degli spazi pubblici, attraverso opere permanenti, favorisce il senso di appartenenza della Comunità e restituisce dignità a luoghi che rischiano di essere progressivamente impoveriti sotto un profilo sociale e identitario. Presso atto che, il progetto è stato recentemente presentato anche nell'ambito di iniziative dedicate alle disabilità e all'inclusione sociale svoltosi a Firenze, è la presenza del Ministro delle Disabilità. L'opera assume un valore che va ben oltre il pregio artistico, essendo il risultato del lavoro, dell'impegno, della creatività, della crescita personale di ragazzi e adulti con disabilità. Tale esperienza, rappresenta un esempio concreto di inclusione, autonomia, partecipazione attiva alla vita della Comunità. Il laboratorio artistico del Centro Diurno di Cerbaiola è sostenuto e riconosciuto dall'Azienda ASL Toscana Centro, quali esperienza didattica, riabilitativa e formativa di particolare valore. La Sindaca di Castelfiorentino riveste, altresì, il ruolo di Presidente della Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa, organismo che promuove l'integrazione sociosanitaria e l'inclusione delle persone fragili. Ritenuto che, sia obiettivo dell'Amministrazione Comunale sostenere concretamente iniziative che uniscono inclusione sociale, valorizzazione culturale e recupero della memoria storica e riqualificazione urbana. Il progetto rappresenta un'opportunità importante per dotare Castelfiorentino di un'opera permanente capace di coniugare arte, storia, identità locale e sensibilità sociale. Impegna il Sindaco e la Sindaca a riconoscere formalmente il valore culturale, storico, sociale e artistico del progetto di mosaico realizzato nel Centro Diurno Disabili di Cerbaiola; a individuare e destinare le risorse economiche quantificabili in un massimo di 15.000 Euro necessarie alla realizzazione e all'installazione dell'opera nel sito individuato in Via Forese Adimari, Via dei Preti; a promuovere l'intesa con il Centro Diurno di Cerbaiola, l'Associazione dei Ragazzi di Cerbaiola, l'Azienda ASL Toscana Centro e proprietari delle superfici interessate, tutti gli riempimenti necessari alla concreta realizzazione dell'intervento; a inserire l'opera all'interno dei percorsi di valorizzazione culturale e turistica del centro storico di Castelfiorentino; a sostenere e promuovere pubblicamente il progetto quale esempio virtuoso di inclusione sociale e valorizzazione delle persone con disabilità e recupero della memoria storica cittadina."

Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Ringrazio la Consigliera Giglioli. Apro la discussione. Ci sono interventi sul punto? Prego Sindaca. >>

Parla il Sindaco Gianni:

<< Non so quanto spiegare ma, questo progetto è superato già da molti mesi. Quindi, se volete si entra nello specifico ma, in realtà, è qualcosa che già molti mesi fa è stato superato anche col centro. Quindi, in realtà, si sta lavorando a un'altra progettualità. Se volete, si entra nello specifico, altrimenti forse sarebbe... Superata vuol dire che la cronistoria di questo progetto è che è un progetto che è stato fatto

in iniziativa da parte dell'artista, non d'accordo con l'Amministrazione Comunale senza, anni fa, si sta parlando dello scorso mandato amministrativo, senza un accordo con l'Amministrazione Comunale, anche con dei profili molto spiacevoli nella ricerca di finanziatori perché, appunto, è stato speso il nome dell'Amministrazione in più sedi, quindi, è stato più volte sottolineato il progetto, non era con l'Amministrazione Comunale, oltre che, inizialmente, veniva definito come gratuito, anche l'ultima discussione che ho avuto io era gratuito, invece, scopro dalla vostra mozione che costa 11.000 Euro l'allocazione. Quindi, già c'è anche un'informazione in più data erroneamente finora al Comune. Rispetto a questa progettualità sono state chieste per più volte, per salvare, comunque, il pregevole lavoro dei ragazzi di Cerbaiola a cui valgono saluto e la mia stima anche nei confronti del Presidente, con cui mi sento molto spesso, per salvare questo lavoro molto pregevole fatto in autonomia da un centro di Empoli. Con l'Assessore Spina abbiamo accordato, con grande gioia, una mostra a inizio mandato amministrativo. Da quel momento si è creata questa situazione un po' la definirei cafoniana, in cui, con il centro stiamo progettando attività di scambio con il centro di Castelfiorentino, abbiamo proposto insieme a ASL una mostra itinerante nelle strutture dell'Empolese Valdarno Valdelsa, per la promozione del lavoro fatto dei ragazzi e, invece, in più modi, che sia con appuntamenti, articoli di giornale personali, articoli di giornale a firma dell'opposizione, richieste fatte nei confronti di altre Amministrazioni per venirci a chiedere questa cosa, fino a arrivare anche a fatti molto spiacevoli che, sono stati fatti a me e a un Assessore, si chiede di fare per forza un qualcosa che con l'Amministrazione non è concordata dall'inizio e farla per forza altrimenti. Per forza altrimenti non può esistere, e questa cosa è stata spiegata e mi sembrava ci si fosse anche chiariti con il proponente del progetto, a cui va invece, comunque, il mio saluto, anche lì la mia stima per i tanti lavori fatti nella prima carriera per il Comune di Castelfiorentino ma, che non integrano questa progettualità che avendo ora scopro, peraltro, anche un costo, non è mai stata concordata dall'Amministrazione. E la prevaricazione di un progetto non passa da qui, perché noi quello che abbiamo fatto, invece, è stato promuovere le attività reali dei ragazzi, che è quello che va promosso, perché il centro è un centro importantissimo con attività di manualità e artistiche molto importanti e, infatti, è in corso una progettazione con ASL, con il Centro Ragazzi di Cerbaiola, per questo mi stupisco della mozione, perché il centro è a conoscenza di questo, è il centro della Ginestra, proprio per fare un'attività coordinata, è una sorta di gemellaggio fra le realtà che nel mondo dell'Empolese Valdarno Valdelsa sul diurno residenziale lavorano con in ambito ceramico ed artista. Quindi, in realtà, sta andando avanti questa progettualità che non esclude anche la partecipazione del proponente di quest'opera, gli è stato proposto in tutti i modi, però, ne ricavo, invece, che la volontà sia quella, invece, di tentare un'ennesima prevaricazione dell'Amministrazione. Ed è proprio il metodo che a me preoccupa, perché s'è usato il logo del Comune verso l'esterno, senza chiedere l'autorizzazione, è stato messo in materiale pubblicitario pubblico, e il precedente Assessore della cultura non ha mai autorizzato, né la precedente Giunta non ha mai autorizzato l'uso di quel logo,

proprio perché c'erano delle criticità economiche, strutturali, di gestione dell'opera. Mentre quest'Amministrazione e l'Amministrazione precedente, hanno sempre accolto l'attività progettuale, che quindi abbiamo fatto valorizzare, nell'autorizzazione della mostra dell'Assessore della cultura precedente e dell'Assessore Centi, nella proroga della mostra dell'Assessore Spina che, essendo caduta a cavallo fra i due mandati, ci abbiamo tenuto a che avesse più spazio e disposizione e nella promozione di una progettualità ad hoc, proprio l'incontro tra i ragazzi, poi, quello è, secondo me, dobbiamo valorizzare non tanto l'opera di un artista. L'opera di un artista, in questo caso, ha senso se è la rappresentazione di un processo educativo fatto con i ragazzi. E questo processo educativo, è quello che noi dobbiamo continuare a promuovere. Direi che 15.000 Euro più che per la celebrazione di un'opera individuale, sono più correttamente spesi, in generale, per le attività di inclusione dei ragazzi della Ginestra, dei ragazzi di Cerbaiola. Il Presidente, peraltro, dell'Associazione dei Ragazzi di Cerbaiola è informatissimo di quest'attività. Ci siamo sentiti poco fa in merito proprio perché è un'attività seguita dall'Assessore Spina, mi ha lamentato un po' di difficoltà nell'interfacciarsi col lato ASL, in cui, noi ci siamo anche resi disponibili per cercare di dargli una mano, perché questa persona molto carina ha anche un'età molto avanzata, quindi, ha probabilmente difficoltà anche a interfacciarsi con l'ASL, però, per questo vi dico, mi ha stupito, perché so che questo progetto è stato superato. E ciò non toglie nel rispetto per chi ha prodotto artisticamente l'opera d'arte che, pure ha lavorato anche per il Comune di Castelfiorentino in passato, e la grande simpatia e la grande attività in linea con l'Associazione e con i due centri, perché io credo che, ecco, riuscire a portare le opere dei centri dei ragazzi della Ginestra che hanno una fattura ceramica molto particolare e che, comunque, a volte, rimane nascosta nel mercatino natalizio, invece, sono oggetti di pregio e riuscire a portarli a Empoli e da Empoli, fare arrivare i mosaici dei ragazzi di Cerbaiola, forse, è un'attività che ha più senso rispetto a celebrare una progettualità che, comunque, è partita con delle gravi mancanze amministrative e anche di buona creanza con la Pubblica Amministrazione. Ecco, per questo io non lo ritengo nemmeno... né da votare sì e né da votare no. Cioè per me è superato. Se si vuole mantenere si voterà no ma, perché il progetto con Cerbaiola è di altro genere. Ecco, tutto qua. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Ringrazio la Sindaca. Prego, Consigliera Urso. >>

Parla la Consigliera Urso:

<< Premesso che, anche io fui cercata per questa cosa qui, e poi non l'ho portata avanti. Però, quello che voglio capire è questo: non si riconosce il perché sembra di più che sia l'artista a voler apparire che poi il lavoro dei ragazzi di Cerbaiola, ho capito bene? Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< ringrazio la Consigliera Urso. Ci sono ulteriori interventi? Se non ci sono ulteriori

interventi, passano la parola alla Consigliera Giglioli per la chiusura, prego. >>

Parla la Consigliera Giglioli:

<< Io sono un po' sorpresa che un progetto artistico culturale venga definito in questo Consiglio Comunale come superato, perché avevo un po' l'impressione che tutto ciò che riguardasse la parte artistica e culturale fosse privilegiato. Poi, senza accordo con l'Amministrazione Comunale siamo a chiederlo in questa mozione, l'Amministrazione Comunale con questa mozione, può aderire a questo progetto. Ora, i 15.000 Euro sono considerati un massimo, possono sicuramente anche essere meno. Dopodiché che si è votato una variazione di Bilancio dove si sovvenzionano Associazioni, cultura e quant'altro per 142.000 Euro io pensavo che questa cifra non fosse una cifra insuperabile. Poi, per quanto riguarda il Centro Diurno di Cerbaiola, io ho parlato con questo Signore, ci sono noti mi rapporti e lui mi garantisce che questo progetto e questi mosaici, questi ragazzi ci hanno lavorato e sono già pronti e, quindi, sono lì che stanno attendendo di poter collocare il loro lavoro dove era... ovviamente, trovare una posizione che potesse loro consentire di portare a termine e quindi concretizzare questo percorso. Quindi, il Centro Diurno di Cerbaiola lo conosciamo tutti, sappiamo benissimo di chi si sta parlando, abbiamo rapporti con Terreni che condividiamo. Quindi, non credo che lui a me mi dica una cosa e, magari, a un altro gli dice un'altra cosa, perché prima di presentare la mozione ci ho parlato, non è che sono andata così a caso. Poi, parlare di prevaricazione quando di mezzo c'è un progetto... no, ho sentito questa parola, la prevaricazione, è una prevaricazione, ho sentito questo termine. No... fatemi concludere... parlare di prevaricazione rispetto a un progetto che può conciliare sia la riqualificazione del centro storico alto, riqualificare e, quindi, dare un riconoscimento al lavoro che questi ragazzi hanno fatto, io credo che porti tutto un vantaggio alla collettività di Castelfiorentino, non che sia una prevaricazione. Comunque, noi prendiamo atto che il Consiglio Comunale ritiene questo progetto superato e, ovviamente, noi avevamo bisogno di una risposta in merito a questo progetto. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Signori scusatemi, scusatemi, scusatemi, non rifacciamo confusione, se abbiamo bisogno di un chiarimento della Sindaca, la Sindaca è a disposizione, altrimenti la discussione è chiusa. Prego. Quindi, si passa alle votazioni per la mozione presentata dal Gruppo Lega Salvini Premier. Favorevoli? Favorevoli? Ci mancherebbe, ho chiesto favorevoli Consigliera, mi sembrava strano, vedere la sua mano alzata.

4 favorevoli.

Astenuti? Zero.

Contrari? 11.

Quindi la mozione è bocciata a un voto in maggioranza. Si passa all'ultima mozione all'ordine del giorno.

PUNTO 6E - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO FRATELLI ITALIA GIORGIA

MELONI OGGETTO: PROMOZIONE DI UN PERCORSO PARTECIPATIVO PER L'INDIVIDUAZIONE DELLA FUTURA COLLOCAZIONE DELL'OPERA ARTISTICA VASO BLU.

Prego Consigliera Urso. >>

Parla la Consigliera Urso:

<< Sì grazie Presidente.

“Premesso che l'opera comunemente conosciuta come Vaso Blu rappresenta un elemento artistico ed identitario del patrimonio pubblico della Comunità di Castelfiorentino. Le opere d'arte collocate negli spazi pubblici contribuiscono alla moralizzazione urbana, culturale e sociale del territorio, entrando a far parte della memoria collettiva dei cittadini, le scelte riguardanti la collocazione di beni pubblici di particolare eleganza culturale e simbolica rivestono un interesse diffuso e coinvolgono l'intera Comunità locale. Considerato che negli ultimi mesi si è sviluppato un dibattito pubblico in merito all'ubicazione dell'opera e altre prospettive relative alla sua futura collocazione. Il confronto tra Amministrazione e cittadini costituisce uno strumento fondamentale per rafforzare il rapporto di fiducia tra Istituzioni e Comunità. I processi partecipativi consentono di raccogliere contributi, suggerimenti e sensibilità differenti, favorendo decisioni maggiormente condivise e rappresentative nell'interesse collettivo. Il coinvolgimento della cittadinanza nelle scelte riguardanti il patrimonio pubblico, è coerente con i principi di trasparenza, partecipazione e buona Amministrazione. Ritenuto che, la futura collocazione del Vaso Blu merita un percorso di confronto aperto e inclusivo, una decisione condivisa e la partecipazione dei cittadini non debba essere considerata un elemento alternativo alle prerogative dell'Amministrazione, bensì un supporto qualificante al processo decisionale. Si impegna il Sindaco e la Giunta ad avviare un percorso pubblico di consultazione e partecipazione rivolta alla cittadinanza, finalizzata a raccogliere proposte e osservazioni sulla futura collocazione dell'opera Vaso Blu; a individuare modalità di coinvolgimento semplici, accessibili e trasparenti, quali assemblee pubbliche, incontri tematici, questioni consultivi e tanti altri strumenti in mano all'Amministrazione; a garantire che i cittadini siano adeguatamente informati sulle possibili ipotesi di ubicazione, sui relativi aspetti tecnici, urbanistici e culturali, affinché, possano esprimere un giudizio consapevole. Il presente atto nasce dalla convinzione che il patrimonio pubblico appartenga all'intera Comunità, e che le decisioni riguardanti i beni dal valore simbolico possano essere arricchite dal contributo diretto dei cittadini. Favorire la partecipazione non significa, io ribadisco, rinunciare al ruolo dell'Amministrazione ma, rafforzarlo attraverso un dialogo aperto, trasparente e democratico con la Comunità di Castelfiorentino.”

Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Ringrazio la Consigliera Urso. Apro la discussione, ci sono interventi sul punto?

Prego, Consigliere Romei. >>

Parla il Consigliere Romei:

<< Semplicemente per dire che su questo vaso, effettivamente, ci siamo soffermati molto negli ultimi tempi, è passato da essere un elemento da risolvere, mettiamolo così, per le caratteristiche che nessuno desiderava e a essere un elemento apprezzato e voluto ovunque. Ovviamente, siamo ben consapevoli di tutto come Amministrazione e nei vari interventi che sono stati fatti anche nei precedenti Consigli, questa attenzione c'è. Ovviamente, come tutte le cose, bisogna tenere conto nel momento in cui si amministra di diversi fattori. I fattori che riguardano la gestione di quest'opera, e l'abbiamo visto nel momento in cui è stata rimossa, i risultati che ci sono stati rispetto a un'opera che era già, diciamo, ammalorata e in condizioni non accettabili, nella rimozione ha avuto ulteriori problematiche, nello spostamento, nella conservazione. Questi sono tutti elementi che nel momento in cui si deve prendere la decisione di un riutilizzo, non sono a costo zero, non comportano una decisione semplice in questo senso. Quindi, da questo punto di vista, anche avviare un processo, diciamo, partecipativo non terrebbe di conto di quelle che sono le difficoltà nella gestione di quest'opera, quindi, dal nostro punto di vista noi ci sentiamo di poter sostenere questa mozione a condizione di chiedere all'Amministrazione che ci aggiorni in futuro, nel momento in cui si possano presentare le condizioni per una possibile ricollocazione. Altre questioni sono questioni che tenderebbero solo a illudere le persone nel processo partecipativo, in tutte le cose che abbiamo sentito e abbiamo detto, non è l'Amministrazione contraria, è semplicemente che in questa fase qui, non ci sono le condizioni per poterla ricollocare. Quindi, dal nostro punto di vista abbiamo già depositato l'emendamento, che consiste nella soppressione dell'impegnativa, la parte finale della mozione, e lo cito testualmente, di chiedere alla Sindaca e alla Giunta di aggiornare il Consiglio qualora si presentassero le condizioni di una futura ricollocazione dell'opera. Questa è, ovviamente, la nostra condizione per poter approvare questa mozione. Ovviamente, poi, è in testa alla proponente e al gruppo proponente di voler accettare questa condizione, oppure, appunto, eventualmente, di ritirare la mozione. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Ci sono ulteriori interventi sul punto? Prego, Consiglieria Giglioli. >>

Parla la Consiglieria Giglioli:

<< Io vorrei fare una considerazione, perché questo argomento è passato dal Consiglio Comunale varie volte sotto vari aspetti, però qui passa sempre il messaggio che siccome quest'opera d'arte, chiamiamola così perché a suo tempo era il Vaso Magico, quindi, è stato sostenuto anche da un finanziamento importante, non piaceva e, quindi, ce ne siamo lavate le mani, siccome non piaceva, come mai c'è tutto questo interessamento ora di questa cosa? Cioè, no. Allora, il punto cruciale di questo interessamento a questo Vaso, che uno piaccia, che non

piaccia, che abbia ricevuto critiche, che sia bello o che sia brutto, non è quello il punto della questione. Il punto della questione è che quell'oggetto, la collettività, è costato 98.000 Euro. Quindi, non si può secondo me prendere, diciamo è brutto, prendo, lo metto nel magazzino Comunale e poi vedrò quello che ci posso fare. Secondo me, prima di togliere quel Vaso, siccome ci è costato 98.000 Euro, si doveva prima pensare come ricollocare quella struttura. Non lo metto intanto in magazzino e poi intanto la cosa partecipativa non si può fare perché ancora non si sa che ci si deve fare. Questa è la cosa grave di tutta la questione, secondo me. Grazie. >>

Parla il Consigliere Bruchi:

<< Io personalmente, Consigliera, ora faccio il ruolo di Consigliere e non di Presidente, ho partecipato alla Giunta che ha tolto le punte e non potevano essere ricollocate e le rifarei mille volte, perché, a volte, semplicemente si va incontro a un'esigenza dei cittadini, senza per forza dover dire che va riciclata quella cosa in qualche modo, cioè, a volte, semplicemente secondo me una buona... Aspetta, finisco, finisco, Consigliera, finisco... La buona... No, no, ma era anche una ragione estetica ma, io le sto dicendo, le sto dicendo da Consigliera che anche quelle nel suo disegno particolare erano il progetto di un Architetto... e io, le dico, tornassi indietro altri dieci volte e le toglierei, capisce? Personalmente, è il mio intervento come io ho fatto fare il suo, questo è il mio intervento da Consigliere, le dico personalmente, reputo che a volte semplicemente si vada incontro alla volontà, alle esigenze, insomma, quella che è la volontà dei cittadini cercando di fare il nostro meglio, semplicemente questo. Poi, capisco il suo punto di vista. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Non è così, comunque... comunque, esaurito anche il mio intervento da Consigliere, torno a fare quello che è il Presidente e chiedo se ci sono ulteriori interventi. Se non ci sono ulteriori interventi, passo la parola alla Consigliera proponente ricordandole che c'è una proposta di emendamento. Quindi, poi, praticamente, si andrà in votazione con il testo emendato e, poi, con il testo dopo l'approvazione oppure la non approvazione dell'emendamento. Prego. >>

Parla la Consigliera Urso:

<< Allora, a parte che io delle punte non so niente, non sapevo neanche l'esistenza delle punte, quindi, ritorniamo al Vaso Blu. Posso capire che la rimozione di un'opera d'arte, di una struttura possa, poi, arrecargli dei danni, perché, di solito, quando si rimuove un qualcosa, di solito, si arreca sempre dei danni e, poi, magari, ci vuole altre situazioni, anche altri soldi per poterla rimettere a posto. Quello, però, che dico io è anche, come dire, nella speranza che ci possa essere una ricollocazione sempre per un valore, per dei soldi spesi, io ribatto su quello, perché poi, sinceramente, a me non mi guardava neanche. Però, fatto per i soldi spesi, comunque, sono soldi spesi. Però, secondo me, ci fosse la possibilità di una ricollocazione e, magari, anche, aspettate perché, e magari anche, come dire,

riaggiustarlo, in qualche modo, renderlo funzionante di nuovo, perché io non l'ho mai visto neanche funzionante perché, comunque, a Castelfiorentino non abito, anche se ci sono cresciuta, però, ecco... e, magari, poi dare la possibilità, secondo me, alla cittadinanza di darci anche degli spunti, magari, una rotonda, una piazzetta, proprio per non fargli perdere quel valore, anche poi, di soldi che sono stati spesi. Quindi, io, ecco, il mio collega dice anche che possiamo anche inserirlo nella piazzetta dell'Enriques, se la Città Metropolitana ce lo consente, perché a questo punto, diventa un'altra situazione ancora, perché è tema di Città Metropolitana. Però, ecco, questo io vorrei, siccome c'è stato tante persone che ci hanno chiamato, ci hanno dato idee, si potrebbe collocarlo lì, si potrebbe collocarlo là, è un peccato, magari, tenerlo così deteriorandosi ancora di più, proprio per i soldi spesi, ecco, una collocazione e magari con, come dire, con l'impegno di cercare, in qualche modo, di ricollocarlo, ecco. Poi, perché più si lascia lì, secondo me, peggio è, allora ce ne vorranno ancora più soldi per poterlo risistemare. Però, dare anche questa possibilità, vista l'ingente, appunto, spesa, di dare anche possibilità alla cittadinanza di dire: però si potrebbe ricollocare lì, vediamo quanto ci costa, se poi il costo effettivamente è esoso, uno abbandona l'idea e ce l'abbiamo messa tutta, ecco questo. Sull'emendamento lo modificherei un pochino, cioè, non restare nel vago, poi, restando nel vago è quando le cose non si fanno, e dare magari un qualcosa di più, non di più certo, perché la certezza, purtroppo, non sa neanche quando si va via di qui cosa ci può succedere. Però, ecco, dare un segnale un pochino più di concretezza e di rispetto su questi soldi spesi, su questa struttura. Grazie. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Io al momento non avendo sub-emendamenti per me si va in votazione con: si impegna il Sindaco della Giunta ad aggiornare il Consiglio qualora si presentassero condizioni di una futura collocazione dell'opera. Quindi, io devo andare in votazione con questo. Se poi volete fermarvi un secondo e parlarne, ditemelo, dicevo, tra proponenti, magari, se no io vado in votazione con questo. Devo parlare un secondo con Serena? >>

Voce non identificata:

<< Faccio l'intervento, in quanto, proponente, a chiusura del ragionamento. Cioè, il punto è che, scusate, non vorrei essere censurato. Il punto è che quando... ora non lo prendete come un discorso, tra virgolette, da maestrino come mi è stato detto a tre volte, però, nel momento in cui ci si trova a amministrare, si capisce che le cose sono molto complicate da gestire da un punto di vista logistico, da un punto di vista pratico, da un punto di vista economico ecc., ecc. Quindi, quando si parla con l'Amministrazione, a volte, non c'è una volontà politica o una malvagità nel voler prendere una decisione o altro, così come non c'è la volontà nel voler ammalorare ulteriormente l'opera, è semplicemente una questione di valutazione di quelle che sono le condizioni attuali e quello che è la situazione in caso di uno sviluppo in termini di, appunto, ricollocamento. Non è solo da un punto di vista logistico, economico ecc., ecc. Tante persone, magari, avranno detto portatelo qui, portatelo

qua. Altrettante dicono non portatelo qui, non portatelo qua. Quindi, sicuramente, l'Amministrazione che è il fulcro dell'ascolto dei cittadini da un lato e anche della considerazione di quanto comporterebbe un'operazione del genere, sa se questa cosa è possibile o no, e non lo fa dicendo noi siamo malvagi o non ci interessa niente, lo fa nella consapevolezza di aver messo sulla bilancia tutte le cose. Poi, ovviamente, non è che siamo davanti a delle divinità, uno può sbagliare e può fare bene. Però, quello che era la natura dell'emendamento, era nel momento in cui si presentano le condizioni per un ricollocamento, noi chiediamo alla Giunta che ci aggiorni di queste nuove condizioni presenti. Quindi, questo è il discorso. Perfetto... no, nel senso se mi dici di aggiungere qualcos'altro all'emendamento, io non saprei cosa aggiungere. Allora a posto. Bene. >>

Parla il Presidente Bruchi:

<< Quindi, se siete d'accordo, si va in votazione con l'emendamento. L'emendamento è soppressivo. Per quanto riguarda gli impegni che erano citati nella mozione originale e, praticamente, l'impegno nuovo è: si impegna il Sindaco della Giunta ad aggiornare il consiglio qualora si presentassero le condizioni di una futura collocazione dell'opera. Per questo emendamento vi chiedo per il testo dell'emendamento.

Favorevoli? C'è l'unanimità.

Quindi, l'emendamento è approvato con voto unanime. A questi punti, vi chiedo di votare la mozione con il testo emendato.

Favorevoli? C'è di nuovo l'unanimità.

Quindi, la mozione è approvata con voto unanime. Questa era l'ultima mozione del giorno. Vi ringrazio e vi saluto, augurandovi buona notte perché buona cena, buon appetito a questi punti, mi sembra tardi. >>

TERMINE SEDUTA



Comune di Castelfiorentino

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Proposta N. 2026 / 1509
UFFICIO SEGRETERIA E CONTRATTI

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DI TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL
CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 29 GIUGNO 2026

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 22/07/2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MATTII SANDRA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Castelfiorentino

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Proposta N. 2026 / 1509
UFFICIO SEGRETERIA E CONTRATTI

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DI TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL
CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 29 GIUGNO 2026

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di
deliberazione in oggetto parere *NON APPOSTO* in merito alla regolarità contabile.

Lì, 22/07/2026

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

MATTII SANDRA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)